Istituto Tecnico Amm. Fin. e Marketing
Liceo Scientifico
Liceo Classico
SCUOLE PARITARIE

Sacro Cuore

Modena

Per la persona tutta intera

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

(P.T.O.F.)

Anni Scolastic
2015-16
2016-17
2017-18

Viale Storchi n. 249 – Modena
Tel. 059/223153 –Fax 059/210187
www.sacrocuoremodena.it

INDICE

LE ORIGINI DELL'ISTITUTO SACRO CUORE: 4

L'ISTITUTO ATTUALE E IL SUO PROGETTO EDUCATIVO: VALORI E FINALITÁ 5

1. LA SCUOLA IN CUI CREDIAMO 5

1.1. Scuola per il giovane in crescita 5
1.2. Scuola come preziosa esperienza di vita 5
1.3. Scuola per la società 5

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA SUPERIORE SACRO CUORE: OBIETTIVI EDUCATIVI-DIDATTICI E I CORSI DI STUDIO 6

1. OBIETTIVI EDUCATIVI DELLA SCUOLA 6

1.1. Conoscenza e rispetto di sé, sviluppo dell'autonomia personale 6
1.2. Conoscenza e rispetto degli altri; flessibilità 6
1.3. Conoscenza e rispetto della collettività 6

2. OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI O TRASVERSALI 6

2.1. Sviluppare autonomia nell'attività di apprendimento 6
2.2. Acquisire conoscenze con capacità di analisi, sintesi ed elaborazione dati 6
2.3. Sviluppare e certificare competenze 6
2.4. Conoscenza delle lingue e dei contesti internazionali 6
2.5. Saper lavorare in gruppo 6
2.6. Acquisire flessibilità nella partecipazione al processo formativo 7
2.7. Sviluppare competenze espressive e comunicative 7

3. PROGETTO SCOLASTICO INTERNAZIONALE DEL LICEO CLASSICO E DEL LICEO SCIENTIFICO 7

3.1. Analisi del contesto ed eccellenza lingue straniere curricolari 7

4. IL LICEO CLASSICO ED IL SUO CORSO DI STUDI 9

4.1. Presentazione generale del corso 9
4.2. Competenze culturali 9
4.3. Ampliamento dell'offerta formativa del Liceo Classico 9
4.4. Area alternanza scuola - lavoro 10
4.5. Quadro orario settimanale per materie del Liceo classico Sacro Cuore 11

5. IL LICEO SCIENTIFICO ED IL SUO CORSO DI STUDI 12

5.1. Presentazione generale del corso 12
5.2. Competenze culturali 12
5.3. Ampliamento dell'offerta formativa del Liceo scientifico 13
5.4. Area alternanza scuola - lavoro 13
5.5. Quadro orario settimanale per materie 14

6. ISTITUTO TECNICO INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING E ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI 15

6.1. Presentazione generale 15
.A Corso Amministrazione finanza e marketing 15
.B Corso Sistemi informativi aziendali 15
6.2. Obiettivi didattici professionali comuni ai due indirizzi 15
.A Conoscenze 15
.B Abilità logiche e di analisi 15
.C Lavoro in gruppo su progetti 16
.D Classi articolate 16
6.3. Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing Ragioniere Perito Commerciale 16
.A Competenze professionali 16
.B Quadro orario settimanale 16
6.4. Articolazione Sistemi Informativi Aziendali 17
.A Competenze professionali 17
6.5. Area alternanza scuola - lavoro 17

LE OFFERTE FORMATIVE A COMPLETAMENTO DEI CORSI 19
1. PROGETTI FORMATIVI E CRESCITA PERSONALE E SOCIALE 19
2. PROGETTI FORMATIVI ATTIVATI 20
2.1. Cambridge internazionale 20
2.2. CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE 21
2.3. CLIL 22
2.4. Gemellaggio con Lunsar-Sierra Leone 23
2.5. Stage linguistico Londra - Wimbledon 24
2.6. Teatro in inglese 25
2.7. Stage linguistico Benalmadena (Spagna) 26
2.8. Cultura finanziaria 27
2.9. Conferenze letterarie e filosofiche 28
2.10. LIBRIAMOCI A SCUOLA 29
2.11. Cinema - cineforum 30
2.12. USCITE DIDATTICA DUCATI 31
2.13. Progetto teatro classi 5° 32
2.14. Viaggi d'istruzione e visite didattiche 33
2.15. Visita a Roma 34
2.16. Visita in Sicilia 35
2.17. Uscita didattica trasversale Trieste-Venezia 36
2.18. Progetto continuità, accoglienza, orientamento 37
2.19. Contratto formativo e regolamento scolastico 38
2.20. Doposcuola attivo 39
2.21. Doposcuola 39
2.22. MOMENTO FORMATIVO 41
2.23. QUOTIDIANO IN CLASSE 42
2.24. Attività sportive 43
2.25. Educazione stradale 43
2.26. Stages di Volontariato 44
2.27. Progetto nuove tecnologie didattiche e multimedialità 44
2.28. Progetto salute 45

PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE 46
1. PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE, ... 46
2. LA DIDATTICA PER L'AUTONOMIA 46
3. ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI DELL'OFFERTA FORMATIVA 46

MODALITÀ DI PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA 48
1. PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE, ... 48
2. PERSONALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE 48
2.1. Personalizzazione 48
2.2. Piano per l'inclusione e l'integrazione 48
2.3. Progetti di integrazione di alunni segnalati D.S.A. o come portatori di B.E.S. 48
2.4. Progetti di integrazione di alunni certificati 48
3. VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI 49
.A Tabella generale di valutazione: 49
4. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA 50
5. VERIFICA, RECUPERO 50
5.1. Verifiche e criteri di valutazione 50
5.2. Sostegno e Recupero 51
5.3. Recupero debito scolastico - prove: 51
5.4. Simulazione delle prove dell'Esame di Stato 51
6. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE 52

LE STRUTTURE **53**

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE **54**
1.1. La formazione degli operatori 54
1.2. La formazione della professionalità docente 54
1.3. Formazione all'uso delle tecnologie digitali 54
1.4. Formazione alla sicurezza e alla salute 55

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA **56**
1. ORGANIGRAMMA EQUIPE DIREZIONE E COORDINAMENTO **56**
2. DESCRIZIONE DEI COMPITI DEI RESPONSABILI ORGANIZZATIVI D'ISTITUTO **56**
2.1. Il direttore 56
2.2. Il preside – coordinatore delle attività didattiche 57
2.3. I docenti collaboratori vicari o coordinatori di classe 57
2.4. I docenti collaboratori di progetto 57
2.5. I docenti in organico 57
3. ORGANI COLLEGIALI **57**
3.1. Consigli di classe di programmazione 58
3.2. Coordinatori di classe e collaboratori 58

CONTROLLO, VALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ FORMATIVA; RAPPORTI COL TERRITORIO **59**
1. PIANO DELLA PERFORMANCE E OBIETTIVI STRATEGICI PER I PROSSIMI ANNI **59**
1.1. Lo stato dell'istituto: richiesta ed offerta 61
1.2. Risorse e gestione economica 61
2. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE **61**
3. PIANO DI MIGLIORMAENTO **61**
3.1. Obiettivi di processo 61
.A Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione 62
4. COMITATO DI VALUTAZIONE **62**
4.1. Valutazione della performance e dell'attività formativa dei docenti 62
4.2. Valutazione dell'offerta formativa 62

REGOLE DI VITA SOCIALE DELL'ISTITUTO **63**
1. RACCOMANDAZIONI PER LE ATTIVITÀ DEGLI STUDENTI **63**
2. REGOLE DI COMPORTAMENTO PER GLI STUDENTI **66**
3. REGOLE DI COMPORTAMENTO DEI DOCENTI **67**

LE ORIGINI DELL'ISTITUTO SACRO CUORE:

Il Collegio-Scuola «Sacro Cuore» di Modena fu fondato da MONS. LUIGI DELLA VALLE, che poi lo affidò allo stesso fondatore dei Padri Giuseppini, S. Leonardo Murialdo, nel 1899.

LEONARDO MURIALDO (1828-1900) sacerdote torinese, aveva dato vita nel collegio Artigianelli nel 1873 ad una Congregazione religiosa di educatori dedita interamente ai giovani, ponendola sotto la protezione di S. Giuseppe.

L'opera "Sacro Cuore", nota come oratorio e poi come collegio, ha assunto negli ultimi decenni l'attuale fisionomia di scuola moderna per adeguarsi alle esigenze del territorio e come risposta alle insistenti richieste delle autorità religiose e delle famiglie cattoliche modenesi.

Attualmente il "Sacro Cuore" configura la sua attività prevalentemente come scuola con i seguenti indirizzi tutti riconosciuti come scuola paritaria:

- SCUOLA MEDIA

- LICEO CLASSICO

- LICEO SCIENTIFICO

- ISTITUTO TECNICO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

L'Istituto "Sacro Cuore" all'inizio del '900

L'ISTITUTO ATTUALE E IL SUO PROGETTO EDUCATIVO: VALORI E FINALITÁ

1. LA SCUOLA IN CUI CREDIAMO

Il fine delle scuole dell'Istituto "Sacro Cuore" è l'educazione complessiva della persona, a partire dalla ricerca culturale ampia ed aggiornata, dalla riflessione, da autentiche relazioni interpersonali improntate alla reciproca responsabilità.[1]

I valori a cui si ispira la scuola, il suo modello di insegnamento e le relazioni tra le persone che la costituiscono, fanno riferimento alla visione cristiana della persona, un modello di umanesimo aperto, integrale e inclusivo, in cui molti si possono riconoscere e che caratterizza anche la struttura costitutiva della nostra società italiana.

1.1. Scuola per il giovane in crescita

Il valore più importante è il giovane studente e la sua crescita personale che viene curata nei diversi aspetti costitutivi: intellettuali, morali, spirituali, affettivi e fisici. Desiderio di conoscenza, capacità critica ed autonomia, amicizia e socialità, sono i comportamenti più significativi che l'azione formativa vuole sviluppare.

Buona attenzione è dedicata ai giovani che manifestino condizioni di difficoltà.

1.2. Scuola come preziosa esperienza di vita

La nostra scuola è una comunità di persone (studenti, docenti, membri della famiglia religiosa, genitori, personale scolastico) unite dalla medesima sollecitudine per la formazione umana ed il dialogo educativo. Lo sviluppo della personalità si realizza conseguentemente nell'istruzione, ma anche nel confronto culturale, nella proposta di valori, umani e di ordine religioso, nell'incontro di esperienze tra adulti e ragazzi e tra gli studenti stessi.

In questo modo si compie una vicenda significativa, per fare degli anni trascorsi a scuola non una parentesi od un peso per il giovane, ma un momento qualificante. Si afferma così, generalmente, un clima di benessere che è il più evidente effetto dell'opera di crescita nel rispetto reciproco.

1.3. Scuola per la società

L'Istituto "Sacro Cuore", anche se scuola non statale, si propone una finalità educativa pubblica: formare cittadini responsabili e seri, sensibili ai valori della legalità, del dovere, dell'onestà e alle regole della convivenza sociale e civile sancite dalla Costituzione italiana. Prepara giovani culturalmente aperti al dialogo e disponibili alla ricerca, allo studio permanente ed alla flessibilità, attenti ai processi di innovazione.

[1] Su questo argomento si consulti anche il Progetto Educativo d'Istituto

IL CURRICOLO DELLA SCUOLA SUPERIORE SACRO CUORE: OBIETTIVI EDUCATIVI-DIDATTICI E I CORSI DI STUDIO

1. OBIETTIVI EDUCATIVI DELLA SCUOLA

I principali obiettivi educativi che si prefigge la nostra scuola sono:

1.1. Conoscenza e rispetto di sé, sviluppo dell'autonomia personale

- Acquisire una mentalità aperta alla ricerca, all'indagine culturale e alla formazione permanente;
- diventare consapevoli dei propri limiti e delle proprie potenzialità, sapendole utilizzare per la crescita umana e culturale;
- saper rispettare gli impegni con costanza e serietà;
- saper operare scelte di fronte a situazioni diverse, assumendosi le proprie responsabilità.

1.2. Conoscenza e rispetto degli altri; flessibilità

- Rispettare la dignità di ogni persona, riconoscerne e valorizzarne il ruolo;
- essere disponibili al dialogo e al confronto con gli altri;
- essere tolleranti e rispettosi delle diversità ed impegnarsi per l'integrazione di chi è in stato di difficoltà
- aiutare i compagni ed accettare di essere aiutati;
- sviluppare la capacità di adattamento ai cambiamenti.

1.3. Conoscenza e rispetto della collettività

- Conoscere e rispettare le regole della comunità;
- acquisire responsabilità civica e morale;
- rispettare l'ambiente per un utilizzo consapevole delle risorse disponibili.

2. OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI O TRASVERSALI

Gli obiettivi didattici consistono nell'acquisizione di competenze trasversali a tutte le discipline, necessarie ad affrontare proficuamente il percorso formativo dello studente e si sostanziano nei seguenti aspetti.

2.1. Sviluppare autonomia nell'attività di apprendimento

- Acquisire un metodo di studio efficace, produttivo, flessibile e la capacità di autovalutarsi, in relazione ai criteri definiti dai docenti.

2.2. Acquisire conoscenze con capacità di analisi, sintesi ed elaborazione dati

- Sviluppare capacità critica nella acquisizione e selezione dei saperi fondamentali e promuovere autonomia di giudizio.

2.3. Sviluppare e certificare competenze

- Saper riconoscere la natura dei problemi individuando il percorso di soluzione più efficace sulla base di un utilizzo ottimale delle risorse, delle conoscenze e delle abilità possedute e disponibili, riuscendo ad applicarle in modo adeguato ai contesti reali.

2.4. Conoscenza delle lingue e dei contesti internazionali

- Gestire le lingue straniere e conoscere i contesti internazionale, in vista della prosecuzione degli studi o di impieghi lavorativi.

2.5. Saper lavorare in gruppo

- Saper ascoltare, confrontarsi, far domande, proporre soluzioni e chiarire le proprie posizioni rispettando le regole che il gruppo si è dato.

2.6. Acquisire flessibilità nella partecipazione al processo formativo

- Adeguarsi a strumenti e metodologie didattiche diverse per ogni docente, sviluppando flessibilità ed agilità mentale nell'interdisciplinarità.

2.7. Sviluppare competenze espressive e comunicative

- Sviluppare e potenziare competenze comunicative, espositive ed espressive a livello orale e scritto, utilizzando la terminologia specifica di ogni disciplina.

3. PROGETTO SCOLASTICO INTERNAZIONALE DEL LICEO CLASSICO E DEL LICEO SCIENTIFICO.

3.1. Analisi del contesto ed eccellenza lingue straniere curricolari

Il contesto culturale e formativo europeo richiede un potenziamento della cultura internazionale ed in particolare del possesso di lingue comunitarie tra cui prioritariamente l'inglese

La nostra scuola da molti anni sostiene progetti di potenziamento della lingua inglese e spagnola, curando le attività curricolari, potenziando l'uso linguistico con la presenza di insegnanti madrelingua, organizzando corsi integrativi di consolidamento e di preparazione al conseguimento di diplomi di certificazione linguistica a livello elementare o intermedio, realizzando stages all'estero, laboratori di teatro-musical parzialmente in lingua inglese e ottenendo così riconoscimento dalle famiglie per i buoni risultati ottenuti.

Nel biennio del Liceo Scientifico si può accedere ad un corso facoltativo di seconda lingua comunitaria (Spagnolo): al termine del corso la scuola rilascerà un credito formativo.

Tutte le classi possono accedere al laboratorio multimediale linguistico per il perfezionamento delle lingue.

PROGETTO

Numerose sono quindi le azioni per realizzare il processo di internazionalizzazione dell'Istituto Sacro Cuore tanto sul fronte della formazione e del reclutamento di docenti e della collaborazione internazionale nella didattica quanto su quello dell'internationalization at home.

Grazie alla collaborazione con l'Istituto Cambridge di Londra, è attivo un sistema di certificazione delle competenze non linguistiche in lingua inglese, cioè di lezioni in lingua inglese in alcune discipline scolastiche e di esami che portano i nostri studenti ad un livello internazionale.

L'internazionalizzazione consente di accompagnare gli studi alle esigenze concrete di inserimento negli studi universitari nazionali e stranieri di più alto livello o di rispondere alle proposte lavorative più qualificate, rendendo i giovani portatori di una solida ed efficace conoscenza e competenza, con una apertura multiculturale.

In particolare il progetto consister in:

Oggetto	**Azione**	**Obiettivo**
Certificazione delle competenze secondo il modello internazionale inglese - Sillabus Cambridge	Riconoscimento del nostro istituto come ente accreditato. Allineamento dei programmi disciplinari	Riprogrammazione disciplinare di dipartimento da parte dei docenti delle materie coinvolte
Potenziamento della lingua inglese curricolare nel biennio	Aggiunta di un ora curricolare settimanale nel biennio di lingua inglese	Uso corrente della lingua inglese già nelle fasi iniziali del curricolo livello B2
CLIL	Allargamento delle materie e della durata delle azioni con modalità CLIL in tutti gli anni di corso, in particolare nelle discipline di Matematica, Fisica, Scienze, Latino	Uso della lingua inglese con linguaggi specifici disciplinari
Potenziamento della capacità di inserimento lavorativo e di studio in Europa	Potenziamento e attivazione di nuovi stages linguistici e lavorativi in area europea	Capacità di presentarsi, di assumere responsabilità in contesti differenti da quello italiano
Potenziamento del teatro- musical in inglese con	Rappresentazione pubblica dello spettacolo preparato	Sviluppo competenze miste linguistiche e non linguistiche

Il progetto che già da alcuni anni viene preparato e collaudato in alcune discipline e classi va a pieno regime a partire dalle classi 1^ dell'anno scolastico 2015-16. Gli studenti in questo modo potranno fare studi di taglio europeo all'interno della scuola, senza dovere impegnarsi in trasferte.

4. IL LICEO CLASSICO ED IL SUO CORSO DI STUDI

4.1. Presentazione generale del corso

L'istruzione liceale si caratterizza tradizionalmente per una proposta formativa ampia sui fondamenti umanistici, linguistici e scientifici della cultura.

Il Liceo Classico, in particolare, si organizza attorno allo studio delle discipline umanistiche che hanno assunto nel nostro patrimonio culturale la funzione di inserire l'allievo in un'ampia visione della realtà, comprendente le espressioni storiche della società, che tenga conto dell'attuale contesto problematico europeo e mondiale e che promuova una visione culturale attenta ai temi dell'etica e della partecipazione civica, aperta comunicazione ed alla valorizzazione dell'alterità, alla tolleranza e alla solidarietà, alla ricerca del bene pubblico ed alla conoscenza delle istituzioni.

L'istruzione liceale possiede in questo senso una valenza strategica, che superando il mero nozionismo, cerca di favorire la capacità di riflessione, di valutazione critica, di lettura della complessità e di intervento responsabile.

Il Liceo Classico Sacro Cuore ha la specificità di proporre un'ampia gamma di approfondimenti linguistici, classici e moderni, affiancando al greco e al Latino la lingua italiana, inglese e spagnola. Ciò permette uno sviluppo cognitivo avanzato nei ragazzi, ed in particolare uno sviluppo avanzato della lingua inglese che apre agli studenti più solidi ed interessati la possibilità di realizzare un curricolo internazionale con appositi esami di certificazione

Di conseguenza, la proposta del Liceo Classico Sacro Cuore si contraddistingue per la globalità e la modernità formativa offerta, verso un ampio orizzonte di scelte, particolarmente rivolte agli studi universitari e alle abilitazioni professionali che richiedono una forte capacità teorica e progettuale.

Il bagaglio culturale del Liceo appare quindi idoneo a corrispondere alla richiesta di flessibilità emergente dal mondo dello studio e del lavoro di maggiore responsabilità, che oggi privilegia la "capacità di imparare" rispetto al mero possesso di abilità tecniche, cioè quella plasticità mentale che consente di apprendere continuamente nuove competenze.

4.2. Competenze culturali

In senso più specifico gli allievi formatisi nel liceo, al termine del quinquennio devono essere capaci di padroneggiare i seguenti comportamenti:

- Acquisizione, sul piano del ***sapere***, delle conoscenze, almeno di ordine generale, relative ai nodi contenutistici previsti dai programmi disciplinari;
- utilizzo della lingua inglese anche in relazione agli ambiti disciplinari specifici in vista di una prosecuzione avanzata degli studi postdiploma
- attitudine a problematizzare conoscenze e idee, mediante il riconoscimento della loro storicità;
- riconoscere e i diversi orientamenti e gli interrogativi espressi dai principali movimenti culturali, letterari, storici, artistici e scientifici della cultura occidentale.
- comprendere i processi di sviluppo della scienza e i limiti di validità delle conoscenze scientifiche;
- comprendere la terminologia corrente ed esprimersi in modo rigoroso e sintetico;
- sapere esaminare situazioni, fatti e fenomeni e correlare le conoscenze acquisite con la realtà;
- riflessione critica sull'attendibilità dell'informazione diffusa dai mezzi di comunicazione nell'ambiente delle scienze, con particolare discriminazione tra fatti, ipotesi e teorie scientifiche consolidate;
- padronanza degli strumenti essenziali per una lettura agevole dei testi verbali e non verbali;
- sviluppare capacità comunicative: comprendere e produrre testi, individuare e comunicare con proprietà linguistica i concetti centrali, organizzare logicamente la connessione tra le idee;
- acquisizione di un metodo di studio personale organizzato e articolato: ascolto attivo e appunti a scuola; individuazione e memorizzazione degli elementi costitutivi; sintesi tra appunti, libro di testo, fonti.

Il diploma permette l'accesso a tutte le Facoltà universitarie.

4.3. Ampliamento dell'offerta formativa del Liceo Classico

Il Liceo classico è basato sul piano di studi tradizionale.

Dall'anno scolastico 2016-17 grazie alla collaborazione con l'Istituto Cambridge di Londra, in alcune discipline scolastiche le lezioni verranno svolte oltre che in lingua italiana anche in lingua inglese con la possibilità di ottenere tramite appositi esami una certificazione internazionale relativa alle competenze

raggiunte nelle discipline in lingua inglese che permetteranno ai nostri studenti di avere diplomi riconosciuti in molte nazioni (livello IGCSE).
Inoltre piccole modifiche vengono apportate al monte ore di alcune discipline per permetter il potenziamento della lingua inglese e l'inserimento nei primo e secondo biennio dello studio della lingua spagnola, proprio in vista della maggiore "curvatura" linguistica del curricolo.
E' inserito nel biennio l'insegnamento del Diritto e dell'economia, disciplina necessaria in ogni attività di studio o di lavora che abbia rilevanza sociale o di servizio alla persona.
Inoltre, le materie linguistiche vengono svolte secondo una modalità coordinata sia sul versante dello studio grammaticale che lessicale e all'interno della disciplina di Italiano è attivo un laboratorio di comunicazione giornalistica.
Per gli studenti che lo desiderano è possibile integrare la propria formazione curricolare con un corso facoltativo di informatica.

4.4. Area alternanza scuola - lavoro

I corsi si caratterizzano per la realizzazione di aree di progetto in diversi ambiti interdisciplinari che consentono agli studenti di:

- intraprendere corsi di studio e ricerca individualizzati o di gruppo;
- lavorare con metodologie innovative;
- di ottenere realizzazioni avanzate;
- di utilizzare al meglio i laboratori di fisica, chimica, lingue e informatica;
- di raggiungere con profitto gli obiettivi formativi e didattico disciplinari;

Le attività di alternanza scuola-lavoro costituiscono per i docenti una occasione per una programmazione-valutazione per competenze, mentre le attività di progetto una modalità volta a favorire la programmazione interdisciplinare, la didattica modulare con compresenze e lavoro a tempo pieno. I compiti dei docenti nelle aree di progetto sono quelli di definire le procedure, di coordinare e valutare i lavori svolti.

Le attività di alternanza ammontano per il liceo200 ore sul triennio suddivise di massima in 70 ore in 3^, 70 ore in 4^ 60 ore in 5^.

L'attività contribuisce ad accrescere le abilità cognitive e comportamentali degli studenti in ordine a:

- assunzione di responsabilità e senso di iniziativa intorno ai progetti e ai risultati da ottenere con la definizione di piani organizzativi che individuano compiti, ruoli, competenze, ecc…;
- l'atteggiamento di ricerca volto a costruire intorno ai fenomeni una rete di relazioni multidisciplinari;
- il potenziamento delle competenze nelle discipline coinvolte
- l'ottenimento di prodotti corredati da documentazioni di qualità;
- padronanza dei linguaggi informatici e multimediali volti all'applicazione e alla documentazione;

La modalità di simulazione d'impresa individua: l'area e la tipologia del progetto; le classi coinvolte; i docenti coordinatori; i docenti responsabili della valutazione; le discipline coinvolte; le spese previste e i contributi previsti; i tempi e metodi; le collaborazioni esterne e le committenze; gli incontri con esperti; le uscite e le visite guidate; l'utilizzo dei laboratori; il prodotto finale.

Queste attività sono sottoposte a valutazione dal Consiglio di classe.

4.5. Quadro orario settimanale per materie del Liceo classico Sacro Cuore

MATERIE	CLASSI				
	Primo biennio		Secondo biennio		Finale
	4^Gin	5^Gin	1^Lic	2^Lic	3^Lic
Religione	1	1	1	1	1
Italiano (con laboratorio di scrittura e comunicazione)	4	4	4	4	4
Latino	4	4	3	3	4
Greco	3	4	3	3	3
Lingua e lett Inglese	4	4	3	3	3
Storia e Geografia	3	2	0	0	0
Storia (con laboratorio di St. dottrine politiche ed econom.)			3	2	3
Filosofia	0	0	2	3	3
Sc. nat., chimica e geografia	2	2	2	2	2
Fisica	0	0	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
St arte			2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Spagnolo	2	2	2	2	0
Diritto ed economia (*)	2	2			
Informatica	(1*)	(1*)	(1*)	(1*)	(1*)
TOTALE ORE	**30**	**30**	**31**	**31**	**31**

(*) Insegnamento facoltativo a completamento del curricolo con eventuale valutazione in pagella per chi lo sceglie.

5. IL LICEO SCIENTIFICO ED IL SUO CORSO DI STUDI

5.1. Presentazione generale del corso

L'istruzione liceale si caratterizza tradizionalmente per una proposta formativa ampia sui fondamenti scientifici e umanistici della cultura.

Il Liceo Scientifico, in particolare, si organizza attorno allo studio delle discipline scientifiche (matematica, fisica e scienze naturali), per fare emergere il valore conoscitivo, la rilevanza sperimentale ed applicativa ed i metodi di indagine che le suddette discipline hanno assunto nel nostro patrimonio culturale.

Il Liceo Scientifico Sacro Cuore ha la specificità di proporre su queste stesse discipline un'ampia gamma di approfondimenti in lingua inglese. Ciò permette uno sviluppo cognitivo avanzato nei ragazzi, ed in particolare uno sviluppo avanzato della lingua inglese che apre agli studenti più solidi ed interessati la possibilità di realizzare un curricolo internazionale con appositi esami di certificazione che sarà indispensabile per una prosecuzione degli studi in ambito universitario avanzato o nella fase di inserimento nelle attività lavoarive.

A fianco da ciò il Liceo Scientifico Sacro Cuore mantiene peraltro una consistente proposta di materie umanistiche, allo scopo di integrare l'allievo in un'ampia visione della realtà, comprendente le espressioni storiche della società, che tenga conto dell'attuale contesto problematico europeo e mondiale e che promuova una visione culturale attenta ai temi dell'etica e della partecipazione civica, aperta alla presenza dell'altro, alla tolleranza e alla solidarietà, alla ricerca del bene pubblico ed alla conoscenza delle istituzioni.

L'istruzione liceale possiede in questo senso una valenza strategica, che superando il mero nozionismo, cerca di favorire la capacità di riflessione, di valutazione critica, di lettura della complessità e di intervento responsabile.

Di conseguenza, la proposta del Liceo scientifico si contraddistingue per la globalità formativa offerta, che apre allo studente un ampio orizzonte di scelte, particolarmente rivolte agli studi universitari e alle abilitazioni professionali che richiedono una forte capacità teorica e progettuale. Oltre all'Università, sbocco naturale di questi studi, si aprono oggi nuove e più rapide prospettive di inserimento nel mondo del lavoro attraverso la partecipazione ai numerosi corsi professionalizzanti, offerti da diversi enti ed organizzati anche dalla nostra scuola, a cui si può accedere dopo avere conseguito il diploma.

Il bagaglio culturale del Liceo, appare, quindi idoneo a corrispondere alla richiesta di flessibilità emergente dal mondo del lavoro, che oggi privilegia la "capacità di imparare" rispetto al mero possesso di abilità tecniche, cioè quella plasticità mentale che consente di apprendere continuamente nuove competenze.

5.2. Competenze culturali

In senso più specifico gli allievi formatisi nel liceo, al termine del quinquennio devono essere capaci di padroneggiare i seguenti comportamenti:

- Acquisizione, sul piano del ***sapere***, delle conoscenze, almeno di ordine generale, relative ai nodi contenutistici previsti dai programmi disciplinari;
- utilizzo appropriato della lingua inglese, anche in relazione agli ambiti disciplinari specifici in vista di una prosecuzione avanzata degli studi postdiploma;
- attitudine a problematizzare conoscenze e idee, mediante il riconoscimento della loro storicità;
- riconoscere e i diversi orientamenti e gli interrogativi espressi dai principali movimenti culturali, letterari, storici, artistici e scientifici della cultura occidentale.
- comprendere i processi di sviluppo della scienza e i limiti di validità delle conoscenze scientifiche;
- comprendere il rapporto esistente tra la matematica e scienze sperimentali e, quindi, la differenza esistente tra leggi matematiche e leggi empiriche;
- comprendere la terminologia scientifica corrente ed esprimersi in modo rigoroso e sintetico;
- sapere esaminare situazioni, fatti e fenomeni e correlare le conoscenze scientifiche acquisite con la realtà;
- verificare se vi è corrispondenza tra le ipotesi formulate e i risultati sperimentali;
- riflessione critica sull'attendibilità dell'informazione diffusa dai mezzi di comunicazione nell'ambiente delle scienze, con particolare discriminazione tra fatti, ipotesi e teorie scientifiche consolidate;
- padronanza degli strumenti essenziali per una lettura agevole dei testi verbali e non verbali;
- sviluppare capacità comunicative: comprendere e produrre testi, individuare e comunicare con proprietà linguistica i concetti centrali, organizzare logicamente la connessione tra le idee;

- acquisizione di un metodo di studio personale organizzato e articolato: ascolto attivo e appunti a scuola; individuazione e memorizzazione degli elementi costitutivi; sintesi tra appunti, libro di testo, fonti.

Il diploma permette l'accesso a tutte le Facoltà universitarie.

5.3. Ampliamento dell'offerta formativa del Liceo scientifico

Il Liceo Scientifico è basato sul piano di studi tradizionale.
Dall'anno scolastico 2016-17 grazie alla collaborazione con l'Istituto Cambridge di Londra, in alcune discipline scolastiche le lezioni verranno svolte oltre che in lingua italiana anche in lingua inglese, con la possibilità di ottenere tramite appositi esami una certificazione internazionale relativa alle competenze raggiunte nelle discipline in lingua inglese che permetteranno ai nostri studenti di avere diplomi riconosciuti in molte nazioni (livello IGCSE).
Inoltre piccole modifiche vengono apportate al monte ore di alcune discipline per permetter il potenziamento della lingua inglese e della fisica.
Inoltre è inserito nel biennio l'insegnamento per due ore settimanali di informatica con una programmazione contenutistica mirante al conseguimento della ECDL.

5.4. Area alternanza scuola - lavoro

I corsi si caratterizzano per la realizzazione di aree di progetto in diversi ambiti interdisciplinari che consentono agli studenti di:

- intraprendere corsi di studio e ricerca individualizzati o di gruppo;
- lavorare con metodologie innovative;
- di ottenere realizzazioni avanzate;
- di utilizzare al meglio i laboratori di fisica, chimica, lingue e informatica;
- di raggiungere con profitto gli obiettivi formativi e didattico disciplinari;

Le attività di alternanza scuola-lavoro costituiscono per i docenti una occasione per una programmazione-valutazione per competenze, mentre le attività di progetto una modalità volta a favorire la programmazione interdisciplinare, la didattica modulare con compresenze e lavoro a tempo pieno. I compiti dei docenti nelle aree di progetto sono quelli di definire le procedure, di coordinare e valutare i lavori svolti.

Le attività di alternanza ammontano per il liceo200 ore sul triennio suddivise di massima in 70 ore in 3^, 70 ore in 4^ 60 ore in 5^.

L'attività contribuisce ad accrescere le abilità cognitive e comportamentali degli studenti in ordine a:

- assunzione di responsabilità e senso di iniziativa intorno ai progetti e ai risultati da ottenere con la definizione di piani organizzativi che individuano compiti, ruoli, competenze, ecc…;
- l'atteggiamento di ricerca volto a costruire intorno ai fenomeni una rete di relazioni multidisciplinari;
- il potenziamento delle competenze nelle discipline coinvolte
- l'ottenimento di prodotti corredati da documentazioni di qualità;
- padronanza dei linguaggi informatici e multimediali volti all'applicazione e alla documentazione;

La modalità di simulazione d'impresa individua: l'area e la tipologia del progetto; le classi coinvolte; i docenti coordinatori; i docenti responsabili della valutazione; le discipline coinvolte; le spese previste e i contributi previsti; i tempi e metodi; le collaborazioni esterne e le committenze; gli incontri con esperti; le uscite e le visite guidate; l'utilizzo dei laboratori; il prodotto finale.

Queste attività sono sottoposte a valutazione dal Consiglio di classe.

5.5. Quadro orario settimanale per materie

MATERIE	CLASSI				
	Primo biennio		Secondo biennio		Finale
	1^	2^	3^	4^	5^
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	3	3	3	2	2
Lingua e lett. Inglese	4	4	4	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia	0	0	2	2	2
Filosofia	0	0	2	3	3
Scienze, Biologia, Chimica, Sc. d. Terra.	2	2	3	3	3
Fisica	2	2	3	4	4
Matematica (e informatica)	5	5	4	4	4
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Informatica (*)	2	2			
TOTALE ORE	**30**	**30**	**30**	**30**	**30**

(*) Insegnamento opzionale a completamento del curricolo con valutazione in pagella

(**) Insegnamento opzionale di potenziamento e ampliamento della disciplina di matematica con valutazione integrata in matematica

6. ISTITUTO TECNICO
INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
E ARTICOLAZIONE SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

6.1. Presentazione generale

L'Istituto fornisce agli studenti i diplomi di :

RAGIONIERE PERITO COMMERCIALE
RAGIONIERE PERITO COMMERCIALE PROGRAMMATORE

I diplomi consentono agli studenti :

- la prosecuzione degli studi con successo nelle facoltà universitarie, particolarmente di Giurisprudenza ed Economia e commercio.
- l'inserimento diretto nel mondo del lavoro, in particolare nei contesti aziendali, pubblici e privati;
- la frequenza ai corsi post diploma.

Le esigenze di adeguare la scuola al clima di profondi cambiamenti che contraddistinguono la società attuale, hanno condotto da anni all'attivazione nel nostro Istituto dei due corsi:

Nei corsi, che anticipano la riforma della scuola media superiore, vengono impiegate nuove metodologie didattiche di insegnamento e nuovi sistemi di valutazione.

L'innovazione si traduce in una acquisizione di una cultura generale di base solida, aggiunta ad una professionalità non decisamente specializzata ma flessibile e polivalente.

.A Corso Amministrazione finanza e marketing

Il ***Corso*** si caratterizza da una nuova configurazione delle discipline di indirizzo (ragioneria e tecnica) non più organizzate separatamente, ma accorpate in un'unica materia denominata Economia Aziendale; lo studio di questa disciplina è introdotto già nella prima classe. Sempre in prima si inizia lo studio del Diritto e dell'Economia Politica che danno elementi di cultura generale e contribuiscono alla specializzazione sotto il profilo giuridico.

.B Corso Sistemi informativi aziendali

Il ***Corso*** prevede un biennio con le stesse caratteristiche di quello del corso AFM e si differenzia a partire dalla classe terza: viene qui introdotta una nuova disciplina di indirizzo, Informatica, e si analizza maggiormente la matematica approfondendone l'aspetto scientifico.

6.2. Obiettivi didattici professionali comuni ai due indirizzi

.A Conoscenze

- Acquisire contenuti disciplinari specifici del settore di professionalizzazione;
- acquisire linguaggi specifici.

.B Abilità logiche e di analisi

Analisi di testi:

- comprendere e produrre testi orali e scritti di vario tipo individuandone l'idea centrale;
- comprendere codici e registri diversi.

Analisi di problemi:

- riconoscere la natura del problema;
- ricercare, analizzare e classificare i dati disponibili;
- formulare ipotesi di soluzione, applicando regole e procedure risolutive;
- conseguire risultati e confrontarli con le previsioni ;

- ricercare, valutare e ed identificare l'errore;
- riferire i risultati con linguaggio appropriato.

Analisi di fenomeni:

- individuare gli elementi che caratterizzano il fenomeno e le relazioni tra essi;
- formalizzare le relazioni mediante regole, tendenze, leggi;
- costruire e utilizzare modelli.

.C Lavoro in gruppo su progetti

- Organizzare il lavoro;
- proporre soluzioni e valutare realisticamente le proposte;
- realizzare le ipotesi;
- relazionare in modo corretto.

.D Classi articolate

L'Ist. Tecnico Commerciale adotta l'articolazione delle classi per mantenere la proposta dei due diversi indirizzi:

1^ indirizzo unitario (AFM e SIA)
2^ Indirizzo unitario (AFM e SIA)
3^ AFM - SIA
4^ AFM - SIA
5^ AFM - SIA

6.3. Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing
Ragioniere Perito Commerciale

.A Competenze professionali

Alle conoscenze e abilità generali umanistiche e scientifiche proposte dai corsi dei nostri istituti e accennate in precedenza, il corso aggiunge anche le seguenti competenze:

- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per rilevare fenomeni gestionali;
- leggere, redigere e interpretare ogni significativo documento aziendale e gestire il sistema informativo aziendale;
- elaborare dati e documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- interpretare ed applicare le discipline giuridiche relative al settore economico-aziendale;
- comunicare efficacemente con linguaggio tecnico appropriato;
- partecipare al lavoro organizzativo, individualmente o in gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento;

.B Quadro orario settimanale

*Primo Biennio (unico) Amministrazione Finanza Marketing (e S.I.A.)

MATERIE	CLASSI	
TOTALE ORE 32	1^	2^
RELIGIONE	1	1
ITALIANO	4	4
STORIA	2	2
1^ LINGUA - INGLESE	3	3
2^ LINGUA - SPAGNOLO	3	3
SCIENZA INTEGRATE (Fisica)	2	
SCIENZE INTEGRATE (Biol. e Sc. della Terra – Chimica)	2	4
MATEMATICA	4	4
DIRITTO ECONOMIA	2	2
ECONOMIA AZIENDALE	2	2
GEOGRAFIA	3	3
INFORMATICA	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2

*Secondo Biennio e 5^ anno - Indirizzo Amministrazione Finanza Marketing

MATERIE	CLASSI		
TOTALE ORE 32	3^	4^	Finale
RELIGIONE	1	1	1
ITALIANO	4	4	4
STORIA	2	2	2
1^ LINGUA - INGLESE	3	3	3
2^ LINGUA - SPAGNOLO	3	3	3
MATEMATICA	3	3	3
DIRITTO	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	3	2	3
ECONOMIA AZIENDALE	6	7	8
INFORMATICA	2	2	0
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2

6.4. Articolazione Sistemi Informativi Aziendali

.A Competenze professionali

Alle competenze generali e specifiche già esposte, l'allievo frequentante l'indirizzo mercurio diviene capace di:

- analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi e alle risorse tecnologiche disponibili;
- gestire il sistema informativo aziendale ed intervenire sulla sua automatizzazione;
- saper utilizzare le principali risorse informatiche creando anche progetti personali o di gruppo.

*Secondo Biennio e 5^anno - Articolazione Sistemi Informativi Aziendali

TOTALE ORE 32	3^	4^	Finale
RELIGIONE	1	1	1
ITALIANO	4	4	4
STORIA	2	2	2
1^ LINGUA - INGLESE	3	3	3
2^ LINGUA - SPAGNOLO	3	0	0
MATEMATICA	3	3	3
DIRITTO	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	3	2	3
ECONOMIA AZIENDALE	4	7	7
INFORMATICA	4	5	5
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2

N.B.: il biennio è uguale al progetto AFM

6.5. Area alternanza scuola - lavoro

I corsi si caratterizzano per la realizzazione di aree di progetto in diversi ambiti interdisciplinari che consentono agli studenti di:

- intraprendere corsi di studio e ricerca individualizzati o di gruppo;
- lavorare con metodologie innovative;
- di ottenere realizzazioni avanzate;
- di utilizzare al meglio i laboratori di fisica, chimica, lingue e informatica;
- di raggiungere con profitto gli obiettivi formativi e didattico disciplinari;

Le attività di alternanza scuola-lavoro costituiscono per i docenti una occasione per una programmazione-valutazione per competenze, mentre le attività di progetto una modalità volta a favorire la programmazione

interdisciplinare, la didattica modulare con compresenze e lavoro a tempo pieno. I compiti dei docenti nelle aree di progetto sono quelli di definire le procedure, di coordinare e valutare i lavori svolti.

Le attività di alternanza ammontano per l'istituto tecnico a 400 ore sul triennio suddivise di massima in 150 ore in 3^, 150 ore in 4^ 100 ore in 5^.

L'attività contribuisce ad accrescere le abilità cognitive e comportamentali degli studenti in ordine a:

- assunzione di responsabilità e senso di iniziativa intorno ai progetti e ai risultati da ottenere con la definizione di piani organizzativi che individuano compiti, ruoli, competenze, ecc…;
- l'atteggiamento di ricerca volto a costruire intorno ai fenomeni una rete di relazioni multidisciplinari;
- il potenziamento delle competenze nelle discipline coinvolte
- l'ottenimento di prodotti corredati da documentazioni di qualità;
- padronanza dei linguaggi informatici e multimediali volti all'applicazione e alla documentazione;

La modalità di simulazione d'impresa che individua: l'area e la tipologia del progetto; le classi coinvolte; i docenti coordinatori; i docenti responsabili della valutazione; le discipline coinvolte; le spese previste e i contributi previsti; i tempi e metodi; le collaborazioni esterne e le committenze; gli incontri con esperti; le uscite e le visite guidate; l'utilizzo dei laboratori; il prodotto finale.

Queste attività sono sottoposte a valutazione dal Consiglio di classe.

LE OFFERTE FORMATIVE A COMPLETAMENTO DEI CORSI

1. PROGETTI FORMATIVI E CRESCITA PERSONALE E SOCIALE

L'obiettivo verso il quale le nostre scuole superiori "S. Cuore" si muovono è quello di una "formazione complessiva" dei propri studenti.

Proponiamo pertanto, un "sistema formativo" nel quale le molteplici attività sono progettate coerentemente alla formazione integrale della persona, considerata nella molteplicità delle sue dimensioni.

L'offerta formativa curricolare costituita da una serie di progetti di crescita per realizzati per iniziativa interna dell'istituto o di altri enti con i quali lo stesso istituto collabora, che si integrano col le attività e le discipline di studio ordinarie, tenendo conto delle esigenze degli studenti, del contesto culturale, sociale ed economico locale.

L'obiettivo è di personalizzare il processo formativo, coerentemente con le finalità generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del piano di insegnamento e di apprendimento utilizzando progetti didattici mirati e di qualità.

Queste attività, denominate appunto progetti, (stage, corsi di lingua, ECDL, EBCL approfondimenti tematici curricolari multidisciplinari…) sono accompagnate da una programmazione teorica previa e da una breve relazione sullo stato di realizzazione, da una rilevazione dei partecipanti e dei risultati da essi conseguiti. Ciò serve per pubblicizzare l'iniziativa, per renderne più agevole la riprogrammazione negli anni successivi ed anche per una verifica formale del POF.

Si giunge a produrre una breve scheda di presentazione del progetto, di analisi degli obiettivi conseguiti e, per la rilevazione della partecipazione e dei risultati, alla tenuta di un registro di presenze e di valutazione.

La valutazione e le verifiche vengono realizzate con modalità diverse da quelle della normale prassi scolastica, ma devono essere ugualmente attendibili quanto alla certezza che gli allievi siano davvero in grado di saper fare ciò che ci si era prefissato.

Ciò ci permette eventualmente di concludere i corsi con un attestato.

Poiché le nostre energie sono limitate, siamo un piccolo collegio docenti, è importante promuovere un forte coordinamento in rete con altre scuole.

2. PROGETTI FORMATIVI ATTIVATI

2.1. Cambridge internazionale

La collaborazione col Cambridge Institute di Londra permette di studiare e certificare le conoscenze di materie scolastiche in inglese.

Il Sacro Cuore propone un liceo in cui studiare alcune parti delle discipline usando la lingua inglese, con contenuti di alto livello, che contemporaneamente al titolo italiano, per chi vuole e ne ha le qualità, prepara anche per conseguire dei titoli di studio in lingua inglese.

Questa scelta è frutto della consapevolezza che per continuare a studiare o per lavorare all'estero, ma anche in Italia, sarà sempre più necessario usare correntemente l'inglese.

E' da questo semplice ragionamento che siamo partiti per rinnovare il progetto della nostra scuola: cosa aspetterà i nostri ragazzi all'università e sul posto di lavoro tra qualche anno? Qualsiasi sia il futuro di studio o professionale scelto dovranno non solo conoscere bene l'inglese, ma usarlo in modo competente nell'ambito di cui saranno occupati.

In molte università, persino all'università di Modena, i corsi di laurea più avanzati di economia, di fisica o di ingegneria hanno lezioni ed esami completamente in inglese. A titolo di esempio si vedano le pagine internet http://www.unimore.it/didattica/LaureeIng.html oppure http://www.unibo.it/it/didattica/corsi-di-studio?intconmul=true per avere un esempio delle lauree in inglese che già oggi propongono Modena o Bologna. Alcune di queste lauree valgono oltre che per Italia e paesi europei anche per paesi extracomunitari, proprio perché sostenute in inglese.

Titolo progetto		**2.2. CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE**
Area di intervento 1 (valore della iniziativa)		Dare agli studenti una preparazione scolastica con una struttura internazionale, una preparazione per l'università e il mondo del lavoro.
Area di intervento 2		
Area di intervento 3		
Analisi	Contesto	Sempre più urgente internazionalizzazione
	Utenti	Richiesta da studenti e genitori
	Criticità	Disponibilità dei docenti
	Beneficio stabile atteso	Potenziamento della lingua inglese Maggiore consapevolezza di appartenere ad una società globale
Obiettivi		a. Acquisizione del linguaggio specifico in L2 di diverse materie del corso di studi b. Comparazione del Curricolo italiano e di quello inglese
Attività		1. Moduli della materia in L2 2. Lezioni con compresenza di madrelingua
Strumenti		
Durata / periodo di svolgimento		AS 2015/16 -2016/17 – 2017/18
Studenti, classi partecipanti		Classi seconde, terze e quarte del Liceo Scientifico; Classi IV –V Ginnasio, 1 -2 Liceo Classico
Partner organizzativi o di rete		Cambridge International
Responsabile del programma con competenza di e contatti e altri docenti operatori		Prof .Bertoni Susanna Contri Sara (fisica) Dal Zotto Matteo (Scienze) Buganè Gianluca (Geografia) Tessitore Raffaella(Matematica) Bizzarri Elisa (Latino, Geostoria) Dieci Roberta (Latino – Geostoria)
Tipologia di controllo e verifica dello svolgimento del progetto		Controllo da registro elettronico del programma svolto
Valutazione dei risultati: (chi valuta, chi e cosa viene valutato)		Valutazione mensile da parte del docente della materia con prove strutturate
Certificazione esito e modalità		Esame Cambridge International
Partecipazione valida come credito formativo		Sì
Finanziamento		
Costo previsto		Costo madrelingua che affianca in alcuni casi il docente della materia Costo esame
Indirizzo Web presentazione progetto		www.sacrocuoremodena.it

Titolo progetto		**2.3. CLIL**
Area di intervento 1 (valore della iniziativa)		Acquisizione del liguaggio specifico in L2 delle diverse materie
Area di intervento 2		
Area di intervento 3		
Analisi	Contesto	
	Utenti	Studenti di tutte le classi
	Criticità	Disponibilità docenti con competenze linguistiche
	Beneficio stabile atteso	Miglioramento della lingua inglese; autonomia nel lavoro utilizzando L2 come lingua veicolare
Obiettivi		a. Apprendimento linguistico b. Maggiore riflessione sulla materia c. Maggiore consapevolezza dei processi mentali sottostanti l'uso di una lingua veicolare
Attività		1.Moduli in L2 delle diverse materie: matematica, fisica, scienze, latino, filosofia, storia,geografia 2.
Strumenti		Lim, fotocopie,laboratorio, web
Durata / periodo di svolgimento		A.S. 2015/2018 Tutto l'anno
Studenti, classi partecipanti		Tutti gli studenti di tutte le classi di Ragioneria, liceo scientifico e liceo classico
Partner organizzativi o di rete		
Responsabile del programma con competenza di e contatti e altri docenti operatori		Prof. Bertoni Susanna Docenti operatori con competenza linguistica minima B1 in L2: Contri,Tessitore, Gambetta, Buganè, Bizzarri, Dieci,Grossi, Solieri. Madrelingua
Tipologia di controllo e verifica dello svolgimento del progetto		Verifica attraverso il registro elettronico e la programmazione annuale.
Valutazione dei risultati: (chi valuta, chi e cosa viene valutato)		Per le classi quinte esame di maturità Per le altre classi valutazione dei singoli insegnanti con prove strutturate
Certificazione esito e modalità		
Partecipazione valida come credito formativo		
Finanziamento		
Costo previsto		Madrelingua
Indirizzo Web presentazione progetto		www.sacrocuoremodena.it

Titolo programma		**2.4. Gemellaggio con Lunsar-Sierra Leone**
Area di intervento		Formazione culturale e mondialità
Analisi	Contesto	Globalizzazione culturale ed economica
	Utenti	Studenti delle classi del triennio
	Criticità	Distanza culturale, timore per i movimenti migratori
	Beneficio stabile atteso	Conoscenza delle condizioni socio economici della società africana, intercultura, globalizzazione
Obiettivi		a. Avvicinamento tra culture differenti b. Apprendimento in inglese c. Scambi internazionali d. Integrazione
Attività		1.Scambio di lezioni e materiali didattici via internet in tempo reale tra classi del Sacro Cuore e la scuola dei padri Giuseppini di Lunsar 2.Sostegno a distanza di progetti culturali 3.Gemellaggio per supporto altre attività di studio e socializzazione
Strumenti		Connessioni internet, lavagna multimediale, Webcam
Durata		intero anno scolastico 2015-16
Studenti, classi partecipanti		3 superiore – 4^ superiore
Partner organizzativi		Scuola di Lunsar – Sierra Leone
Responsabile del programma con competenza di e contatti		Dal Zotto, Boschini
Certificazione esito e modalità		
Partecipazione valida come credito formativo		Sì
Finanziamento		
Costo previsto		Lavagna multimediale € 2000 Supporto lavagna mobile ed eventuale computer € 1000 Connessione internet a Lunsar
Indirizzo Web presentazione progetto		

Titolo progetto		**2.5. Stage linguistico Londra - Wimbledon**
Area di intervento 1 (valore della iniziativa)		Potenziamento uso lingua inglese
Area di intervento 2		Internazionalizzazione della formazione
Area di intervento 3		
Analisi	Contesto	Ritardo di scuola e società sulla lingua straniera
	Utenti	Richiesta da genitori e mondo economico
	Criticità	Disponibilità economica / rigidità curricolo / diversità livelli studenti
	Beneficio stabile atteso	Conoscenza inglese
Obiettivi		d. Apprendimento linguistico e. Autonomia nella gestione delle relazioni (famiglia) f. Conoscenza di un contesto culturale differente
Attività		1. Lezioni di inglese con madrelingua 2. Visite ai più importanti luoghi d'interesse della Città 3. Mostre ed esibizioni temporanee 4. Visione di un Musical in lingua
Strumenti		
Durata		AS- 2015/16-2017-18
Periodo svolgimento standard		Una settimana a Novembre
Studenti, classi partecipanti		Classi 5 dei tre indirizzi
Partner organizzativi o di rete con competenza di		ASSOCIAZIONE GEST, THIENE info@gestassociazione.itOrganizzativa/Logistica
Responsabile del programma con competenza di e contatti e altri docenti operatori		Prof Cecilia Piccinini Supervisione organizzazione-collegamento con ASSOCIAZIONE GEST Insegnanti accompagnatori Conoscenza della lingua, capacità organizzativa e di gestione del gruppo, capacità di relazione con la scuola inglese "Milmer school"
Tipologia di controllo e Verifica dello svolgimento del progetto		Prenotazione, versamento caparra e presentazione documenti dei partecipanti entro primi di giugno – Test di ingresso entro ottobre
Valutazione dei risultati: (chi valuta, chi e cosa viene valutato)		Valutazione in itinere e finale da parte dei docenti accompagnatori Valutazione Annuale – docente referente e Collegio Docenti a fine anno Si valuta:Comportamento responsabile studenti Consolidamento livello linguistico (test ingresso – test uscita)
Certificazione esito e modalità		Certificazione linguistica Attestato
Partecipazione valida come credito formativo		Sì
Finanziamento		Contributi delle famiglie
Costo previsto		700/800 euro quota studente
Indirizzo Web presentazione progetto		www.sacrocuoremodena/

Titolo programma		**2.6. Teatro in inglese**
Area di intervento (valore)1		Potenziamento dell' uso della lingua inglese
Area di intervento 2		Conoscenza e approfondimento della cultura letteraria e dell' arte teatrale e musicale del mondo anglosassone
Analisi	Contesto	Ritardo di scuola e società sulla lingua straniera
	Utenti	Studenti delle superiori
	Criticità	Diversita' nel livello delle competenze degli studenti
	Beneficio stabile atteso	Potenziamento della lingua inglese attraverso la drammatizzazione
Obiettivi		a. Consolidamento linguistico b. Conoscenza di un testo di un autore letterario significativo tra '800 e '900 c. Conoscenza di un contesto culturale differente
Strumenti		Testo originale o adattato Teatro come strumento didattico
Attivita'		Lettura, analisi e commento in classe del testo (con inquadramento storico-letterario per le classi quinte)
Durata		A.S. 2015/16 e successivi
Periodo svolgimento standard		Al mattino in orario scolastico, presso un teatro cittadino, tra novembre ed aprile
Studenti, classi partecipanti		Triennio del liceo classico e scientifico Biennio del liceo scientifico e ginnasio
Partner organizzativi/di rete con competenza di		Palkettostage-international theatre productions Busto Arsizio (Varese) 0331-677300 info@palketto.it Produzione e allestimento
Responsabile del programma con competenza di e contatti		Prof.ssa Chiara Della Casa Docente di lingua inglese Relazioni con Palkettostage Organizzazione e accompagnamento
Docenti operatori con competenza di		Docenti delle classe coinvolte Accompagnatori
Verifica organizzazione scadenze e competenze		Pre-prenotazione telefonica entro giugno Conferma prenotazione per telefono e via mail entro settembre
Verifica raggiungimento obiettivi		Verifica scritta e/o orale in classe
Verifica: cosa per quantità e qualità		Interesse e partecipazione degli studenti, conoscenza o approfondimento di un autore, consolidamento linguistico, comportamento responsabile in occasione dell' uscita
Valutazione complessiva (scadenze) e ridefinizione procedure e obiettivi		Annuale – docente referente insieme ai colleghi di lingue Collegio Docenti a fine anno
Certificazione esito e modalità		
Partecipazione valida come credito formativo		
Finanziamento		Costo del biglietto a carico delle famiglie
Costo previsto		10/15 euro
Indirizzo Web presentazione progetto		www.sacrocuoremodena.it

Titolo programma		**2.7. Stage linguistico Benalmadena (Spagna)**
Area di intervento (valore)1		Potenziamento uso lingua spagnola
Area di intervento 2		Internazionalizzazione della formazione
Area di intervento 3		
Analisi	Contesto	Ritardo di scuola e società sulla lingua straniera
	Utenti	Richiesta da genitori e mondo economico
	Criticità	Disponibilità economica / rigidità curricolo / diversità livelli studenti
	Beneficio stabile atteso	Conoscenza spagnolo
Obiettivi		a. Apprendimento linguistico b. Autonomia nella gestione delle relazioni (famiglia) c. Conoscenza di un contesto culturale differente
Strumenti		
Durata		AS- 2015/16-2017-18
Periodo svolgimento standard		Una settimana a Marzo
Studenti, classi partecipanti		Classi 3 e 4 SIA/AFM
Partner organizzativi/di rete con competenza di		ASSOCIAZIONE GEST, Via delle Pastorelle, 6036016 THIENE +390445386834- info@gestassociazione.it Organizzativa/Logistica
Responsabile del programma con competenza di e contatti		Prof Cecilia Piccinini Supervisione organizzazione-collegamento con ASSOCIAZIONE GEST
Docenti operatori con competenza di		Insegnanti accompagnatori Conoscenza della lingua, capacità organizzativa e di gestione del gruppo, capacità di relazione con la scuola spagnola "Colegio Maravillas"
Verifica organizzazione scadenze e competenze		Prenotazione, versamento caparra e presentazione documenti dei partecipanti entro primi di dicembre – Test di ingresso entro febbraio
Verifica raggiungimento obiettivi		
Verifica: cosa per quantità e qualità		Comportamento responsabile studenti Consolidamento livello linguistico (test ingresso – test uscita)
Valutazione complessiva (scadenze) e ridefinizione procedure e obiettivi		Annuale – docente referente Collegio Docenti a fine anno
Certificazione esito e modalità		Certificazione linguistica Attestato
Partecipazione valida come credito formativo		Sì
Finanziamento		Contributi delle famiglie
Costo previsto		700/800 euro quota studente
Indirizzo Web presentazione progetto		www.sacrocuoremodena/

Titolo programma		**2.8. Cultura finanziaria**
Area di intervento 1 (valore)		Acquisizione fondamenti di educazione finanziaria
Area di intervento 2		Alfabetizzazione finanziaria come base di educazione civica
Area di intervento 3		
Analisi	Contesto	Deficit di conoscenza nella scuola e nella società circa i meccanismi della Finanza oggi
	Utenti	Studenti degli ultimi due anni dell'Istituto Tecnico e dei licei Classico e Scientifico
	Criticità	Disponibilità economica, diversità di livelli di conoscenza
	Beneficio stabile atteso	Maggior consapevolezza e capacità di lettura del mondo finanziario odierno
Attività		Incontri formativi curricolari e seminari specifici con esperti esterni
Obiettivi		e. Promuovere nei giovani interesse e consapevolezza circa i temi di economia e finanza f. Formare ad un uso consapevole del denaro g. Allargamento dell'offerta formativa con proposte di stretta attualità h. Fornire ai docenti gli strumenti necessari per un'efficace azione didattica sul tema
Strumenti		Connessioni internet, lavagna multimediale, pubblicazioni specializzate, articoli di giornale, presentazioni in Power Point create ad hoc.
Durata		25 ore
Periodo svolgimento standard		2° quadrimestre
Studenti, classi partecipanti		4^ e 5^ ITA 5^ L.S. 3^ L.C.
Partner organizzativi/di rete		Studio Q Consulenze Finanziarie Reggio Emilia
Responsabile del programma		Prof. Ida Maria Meschiari
Docenti operatori con competenza		Docenti di economia politica
Verifica organizzazione scadenze e competenze		Accordi con esperti esterni entro fine novembre
Verifica: cosa per quantità e qualità		Acquisizione conoscenze base di cultura finanziaria Comportamento responsabile degli studenti durante i seminari.
Valutazione complessiva (scadenze) e ridefinizione procedure e obiettivi		Annuale – docente referente Collegio docenti a fine anno
Certificazione esito e modalità		Non prevista all'infuori delle verifiche specifiche (solo ITA)
Partecipazione valida come credito formativo		no
Finanziamento		no
Costo previsto		In dipendenza dagli interventi esterni
Indirizzo Web		www.sacrocuoremodena.it
Presentazione progetto		Lezioni curricolari sui seguenti temi: sistema bancario e mercato finanziario (20 ore d'aula) Seminario con esperti esterni (4 ore) su: * speculazione e bolle speculative * strumenti derivati: funzionamento e rischi * storia e futuro della finanza * il debito pubblico nel mondo * processo di unificazione europea e moneta unica * le migliori opportunità all'interno dei diversi Paesi * futuro dell'euro dopo 15 anni di moneta unica

Titolo progetto		**2.9. Conferenze letterarie e filosofiche**
Area di intervento 1 (valore)		Potenziamento per gli studenti delle conoscenze relative ai filosofi e agli autori della letteratura italiana e straniera
Area di intervento 2		Avvicinamento degli studenti al mondo universitario
Area di intervento 3		Aggiornamento per gli insegnanti di lettere e di filosofia
Analisi	Contesto	Necessità di approfondire argomenti letterari e filosofici
	Utenti	Studenti e professori
	Criticità	
	Beneficio stabile atteso	Potenziamento delle conoscenze nell'ambito della letteratura e della filosofia Avvicinamento degli studenti al mondo universitario
Obiettivi		i. Approfondimenti relativi all'area umanistica (letteraria e filosofica) j. Contatti col mondo dell'università
Strumenti		Interventi di professori universitari e di scrittori
Durata		
Periodo svolgimento standard		Incontri pomeridiani, validi come recupero orario, nei mesi di Novembre-Dicembre, Febbraio- Marzo
Studenti, classi partecipanti		Tutte le classi delle superiori (soprattutto del Liceo classico e dello scientifico); per gli argomenti filosofici in particolare le quinte (terza Liceo classico e quinta Liceo scientifico)
Partner organizzativi/di rete con competenza di		Professori dell'università di Bologna e di Parma e scrittori
Responsabile del programma con competenza di e contatti		Prof. Maria Vittoria Sala
Docenti operatori con competenza di		Professori di lettere e di filosofia delle classi partecipanti
Verifica organizzazione scadenze e competenze		Organizzazione delle conferenze durante il periodo estivo-prof. Sala Definizione delle date a settembre-ottobre.
Verifica raggiungimento obiettivi		
Verifica: cosa per quantità e qualità		Comportamento responsabile degli studenti nella partecipazione alle conferenze Interrogazioni e verifiche scritte somministrate dagli insegnanti di lettere e di filosofia agli studenti delle classi partecipanti
Valutazione complessiva (scadenze) e ridefinizione procedure e obiettivi		Annuale- docente referente Collegio Docenti a fine anno
Finanziamento		Istituto

Titolo programma		**2.10. LIBRIAMOCI A SCUOLA**
Area di intervento		Testo letterario come patrimonio condiviso e chiave di lettura della realtà
Analisi	Contesto	Testi letterari in prosa e poesia
	Utenti	Studenti del triennio e professori
	Criticità	Mancata collegialità nel sostegno dell'iniziativa
	Beneficio stabile atteso	Avvicinamento degli studenti al piacere della lettura e dell'ascolto
Obiettivi		1. saper applicare strategie diverse di lettura/ascolto 2. comprendere gli elementi principali e quelli accessori di un testo e lo scopo del messaggio di un testo letterario 3. comprendere i caratteri specifici di un testo letterario
Attività		1. adesione all'iniziativa nazionale promossa dal Centro per il libro e dal Miur LIBRIAMOCIASCUOLA 2. lettura nel giorno della memoria di testi letterari sul tema
Strumenti		LIBRI
Durata		POMERIGGI DELL'ULTIMA SETTIMANA DI OTTOBRE 27 GENNAIO
Studenti, classi partecipanti		Volontariamente gli studenti del secondo biennio e ultimo anno
Partner organizzativi		CENTRO PER IL LIBRO
Responsabile del programma con competenza di e contatti		Prof. Giulia Zanasi
Certificazione esito e modalità		SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ADESIONE ALL'INIZIATIVA DAL CENTRO PER IL LIBRO
Finanziamento		scuola
Indirizzo Web presentazione progetto		www.sacrocuoremodena.it/ www.libriamociascuola.it www.cepell.it

2.11. Cinema - cineforum

Titolo programma		CINEFORUM
Area di intervento		Linguaggi verbali e non verbali
Analisi	Contesto	Film
	Utenti	Studenti del triennio
	Criticità	Collocazione pomeridiana dell'intervento
	Beneficio stabile atteso	Integrazione dei programmi curricolari Potenziamento della lingua inglese
Obiettivi		4. comprendere gli elementi principali e quelli accessori di un testo e lo scopo del messaggio di un testo letterario e non letterario 5. conoscere e applicare codici linguistici diversi e specifici; 6. applicare e sintetizzare collegamenti interdisciplinari 7. interpretare le relazioni che intercorrono tra società e produzioni artistiche sia in senso diacronico che sincronico 8. valutare un prodotto artistico nelle sue qualità estetiche
Attività		3. visione di film in lingua originale (sottotitolati in inglese) 4. dibattito finale
Strumenti		Film in lingua originale e schede di valutazione del prodotto
Durata		8 POMERIGGI (4 per quadrimestre)
Studenti, classi partecipanti		gli studenti interessati del secondo biennio e ultimo anno del liceo
Partner organizzativi		
Responsabile del programma con competenza di e contatti		Prof. Giamberto Prof. Zanasi
Certificazione esito e modalità		Certificato di partecipazione
Partecipazione valida come credito formativo		SI

Titolo programma		**2.12. USCITE DIDATTICA DUCATI**
Area di intervento 1		Scopo del laboratorio, unico nel suo genere, è quello di realizzare un ponte tra la scuola e la fabbrica, passando attraverso l'esperienza dei musei della scienza e della tecnica.
Analisi	Contesto	Aspirazione a rendere concreti i contenuti di studio.
	Utenti	Alunni frequentanti la III liceo Scientifico Sacro Cuore.
	Criticità	Disponibilità economica.
	Beneficio stabile atteso	Stabilizzazione degli apprendimenti teorici in aula.
Obiettivi		k. Approfondimento di tematiche specifiche legate al corso di studi:dinamica, urti, quantità di moto e macchine termiche. l. Consolidamento dei contenuti di studio. m. Valorizzazione di attività economiche di prestigio presenti nel territorio regionale.
Strumenti		Lavoro d'aula, visite guidate in loco.
Durata		A.S. 2015/2016; 2016/2017; 2017/2018
Periodo svolgimento standard		Un giorno a inizio del II quadrimestre
Studenti, classi partecipanti		Classe III liceo Scientifico Sacro Cuore
Partner organizzativi/di rete		Fondazione Ducati e Ducati.
Responsabile del programma con competenza di e contatti		Prof.ssa Sara F. Contri.
Docenti operatori con competenza di		Docenti accompagnatori in base alle classi.
Verifica organizzazione scadenze e competenze		Prenotazione entro un mese dalla data di svolgimento.
Verifica raggiungimento obiettivi		Durante lo svolgimento dell'attività proposta e successivamente in aula
Verifica: cosa per quantità e qualità		Comportamento responsabile degli studenti. Implicazioni con quanto studiato in aula.
Valutazione complessiva (scadenze) e ridefinizione procedure e obiettivi		Annuale – docente referente Collegio docenti a fine anno.
Finanziamento		Contributi delle famiglie
Costo previsto		

Titolo programma		**2.13. Progetto teatro classi 5°**
Area di intervento		Competenze relazionali e conoscenza di sè
Analisi	Contesto	Teatro Sacro Cuore
	Utenti	Studenti classi quinte
	Criticità	
	Beneficio stabile atteso	Mettersi in gioco su un palcoscenico aiuta ad affrontare la componente emotiva della prova orale dell'esame di Stato
Obiettivi		Lavorare in gruppo, collaborare nell'ideazione e messa in scena dello spettacolo.
Attività		Ideazione del copione e messa in scena di uno spettacolo di libera ideazione.
Strumenti		
Durata		Settembre-dicembre 2015
Studenti, classi partecipanti		Classi quinte
Partner organizzativi		Docenti di classe
Responsabile del programma con competenza di e contatti		Prof.Marina Borelli
Partecipazione valida come credito formativo		A volte per gli allievi più motivati.

2.14. Viaggi d'istruzione e visite didattiche

Titolo programma		*MOSTRE / MONUMENTI EVENTI CULTURALI*
Area di intervento 1		Conoscere luoghi d'interesse storico-artistico.
Area di intervento 2		Consapevolezza della rilevanza del patrimonio artistico, archeologico e architettonico italiano.
Analisi	Contesto	Aspirazione a rendere concreti i contenuti di studio.
	Utenti	Alunni che frequentano il liceo Sacro Cuore.
	Criticità	Disponibilità economica.
	Beneficio stabile atteso	Sensibilizzazione sul valore culturale del nostro patrimonio storico-artistico e letterario.
Obiettivi		n. Approfondimento di tematiche specifiche legate al corso di studi: Arte medioevale (classi terze); Rinascimento (classi quarte); Arte contemporanea (classi quinte). o. Consolidamento dei contenuti di studio.
Strumenti		Lavoro d'aula, visite guidate in loco, materiali informativi (dispense, piantine, mappe…)
Durata		A.S. 2015/2016; 2016/2017; 2017/2018
Periodo svolgimento standard		Un giorno a Ottobre e/o Aprile-Maggio
Studenti, classi partecipanti		Triennio del liceo Sacro Cuore
Partner organizzativi/di rete con competenza di		Da verificare in itinere
Responsabile del programma con competenza di e contatti		Prof.ssa Alessandra Diazzi e Giulia Zanasi
Docenti operatori con competenza di		Docenti accompagnatori in base alle classi.
Verifica organizzazione scadenze e competenze		Prenotazione entro un mese dalla data di svolgimento.
Verifica raggiungimento obiettivi		Durante lo svolgimento dell'attività proposta e successivamente in aula
Verifica: cosa per quantità e qualità		Comportamento responsabile degli studenti. Stesura a gruppi classe di recensioni che verranno pubblicate sul giornale della scuola.
Valutazione complessiva (scadenze) e ridefinizione procedure e obiettivi		Annuale – docente referente Collegio docenti a fine anno.
Partecipazione valida come credito formativo		
Finanziamento		Contributi delle famiglie
Costo previsto		Circa 50€
Indirizzo Web presentazione progetto		www.sacrocuoremodena.it

Titolo programma		**2.15. Visita a Roma**
Area di intervento 1 (valore)		Consapevolezza della rilevanza del patrimonio artistico, archeologico e letterario di Roma.
Area di intervento 2		Partecipazione a mostre ed eventi e/o visite di monumenti in linea con la programmazione scolastica.
Area di intervento 3		Udienza generale dal Papa.
Analisi	Contesto	Aspirazione a rendere concreti i contenuti di studio legati al mondo latino e paleocristiano.
	Utenti	Alunni che frequentano il liceo Sacro Cuore.
	Criticità	Disponibilità economica
	Beneficio stabile atteso	Sensibilizzazione sul valore culturale del nostro patrimonio artistico-letterario.
Obiettivi		p. Approfondimento di tematiche specifiche legate al corso di studi. q. Consolidamento dei contenuti di studio.
Strumenti		Preparazione di materiali di approfondimento che verranno poi illustrati dagli alunni stessi in loco.
Durata		A.S. 2015/2016; 2016/2017; 2017/2018 (almeno una volta nel corso dei tre anni)
Periodo svolgimento standard		Due giorni a primavera.
Studenti, classi partecipanti		Bienni del liceo Sacro Cuore
Partner organizzativi/di rete con competenza di		Da verificare in itinere
Responsabile del programma con competenza di e contatti		Prof.sse Maria Cristina Pipino e Roberta Dieci
Docenti operatori con competenza di		Docenti accompagnatori in base alle classi.
Verifica organizzazione scadenze e competenze		Prenotazione entro un mese dalla data di svolgimento Documenti partecipanti entro un mese
Verifica raggiungimento obiettivi		Durante lo svolgimento dell'attività proposta.
Verifica: cosa per quantità e qualità		Comportamento responsabile degli studenti. Stesura a gruppi classe di recensioni, che verranno pubblicate sul giornale della scuola.
Valutazione complessiva (scadenze) e ridefinizione procedure e obiettivi		Annuale – docente referente Collegio docenti a fine anno.
Finanziamento		Contributi delle famiglie
Costo previsto		Circa 150€
Indirizzo Web presentazione progetto		www.sacrocuoremodena.it

Titolo programma		**2.16. Visita in Sicilia**
Area di intervento 1 (valore)		Conoscere i luoghi della Magna Grecia.
Area di intervento 2		Consapevolezza della rilevanza del patrimonio artistico, archeologico e letterario classico.
Area di intervento 3		Partecipazione a performances teatrali classiche in linea con la programmazione scolastica.
Analisi	Contesto	Aspirazione a rendere concreti i contenuti di studio che, a causa della distanza dai centri di sviluppo culturale della Magna Grecia, rischierebbero di rimanere solo a livello teorico.
	Utenti	Alunni che frequentano e/o hanno frequentato il liceo classico Sacro Cuore.
	Criticità	Disponibilità economica
	Beneficio stabile atteso	Sensibilizzazione sul valore culturale del nostro patrimonio artistico-lettarario.
Obiettivi		r. Approfondimento delle conoscenze legate al teatro come struttura architettonica e come produzione letteraria. s. Consolidamento dei contenuti di studio.
Strumenti		Preparazione di materiali di approfondimento che verranno poi illustrati dagli alunni stessi in loco.
Durata		A.S. 2015/2016; 2016/2017; 2017/2018 (almeno una volta nel corso dei tre anni)
Periodo svolgimento standard		Quattro giorni a Maggio
Studenti, classi partecipanti		V ginnasio, I-II-III liceo classico
Partner organizzativi/di rete con competenza di		Ausonia Viaggi, sede di via Daita 66, Palermo. info@ausoniaviaggi.it Referente: Alessandra Bartolone
Responsabile del programma con competenza di e contatti		Prof.ssa Maria Cristina Pipino
Docenti operatori con competenza di		Docenti accompagnatori in base alle classi.
Verifica organizzazione scadenze e competenze		Prenotazione entro dicembre – Pipino Documenti partecipanti entro dicembre
Verifica raggiungimento obiettivi		Durante lo svolgimento dell'attività proposta.
Verifica: cosa per quantità e qualità		Comportamento responsabile degli studenti. Stesura a gruppi classe di recensioni agli spettacoli, che verranno pubblicate sul giornale della scuola.
Valutazione complessiva (scadenze) e ridefinizione procedure e obiettivi		Annuale – docente referente Collegio docenti a fine ano.
Partecipazione valida come credito formativo		
Finanziamento		Contributi delle famiglie
Costo previsto		Circa 500€
Indirizzo Web presentazione progetto		www.sacrocuoremodena.it

Titolo programma		**2.17. Uscita didattica trasversale Trieste-Venezia**
Area di intervento 1 (valore)		Visita al Sincrotrone (ELETTRA), osservatorio astronomico e Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA): consapevolezza del significato della ricerca scientifica e della presenza di realtà prestigiose nell'ambito della ricerca scientifica.
Area di intervento 2		Consapevolezza della rilevanza del patrimonio artistico, storico e letterario di Trieste e Venezia.
Analisi	Contesto	Aspirazione a rendere concreti i contenuti di studio legati al mondo scientifico e letterario del XX secolo.
	Utenti	Alunni frequentanti la V liceo Scientifico Sacro Cuore.
	Criticità	Disponibilità economica
	Beneficio stabile atteso	Sensibilizzazione sul valore culturale del nostro patrimonio scientifico-artistico-letterario.
Obiettivi		t. Approfondimento di tematiche specifiche legate al corso di studi. u. Consolidamento dei contenuti di studio.
Strumenti		Preparazione di materiali di approfondimento che verranno poi illustrati dagli alunni stessi in loco.
Durata		A.S. 2015/2016; 2016/2017; 2017/2018
Periodo svolgimento standard		Tre giorni a primavera.
Studenti, classi partecipanti		V Liceo Scientifico
Partner organizzativi/di rete con competenza di		ELETTRA, SISSA, OATS e altri da verificare in itinere
Responsabile del programma con competenza di e contatti		Prof.sse Sara F. Contri e Alessandra Diazzi
Docenti operatori con competenza di		Docenti accompagnatori in base alle classi.
Verifica organizzazione scadenze e competenze		Prenotazione entro la fine dell'anno precedente dalla data di svolgimento Documenti partecipanti entro un mese dallo svolgimento
Verifica raggiungimento obiettivi		Durante lo svolgimento dell'attività proposta.
Verifica: cosa per quantità e qualità		Comportamento responsabile degli studenti. Stesura a gruppi di un resoconto o di un elaborato che verrà pubblicato sul giornale della scuola.
Valutazione complessiva (scadenze) e ridefinizione procedure e obiettivi		Annuale – docente referente Collegio docenti a fine anno.
Finanziamento		Contributi delle famiglie
Indirizzo Web presentazione progetto		www.sacrocuoremodena.it

2.18. Progetto continuità, accoglienza, orientamento

E' attivo un progetto, rivolto in particolare agli studenti delle prime classi, finalizzato a realizzare maggiore continuità con l'esperienza scolastica delle medie e ad acquisire conoscenze, relazioni e metodologie utili a rendere più rapido e gradevole l'inserimento nella scuola superiore.

Gli obiettivi prioritari che vengono perseguiti sono:

- creare condizioni di partenza più omogenee per tutti gli alunni;
- sostenere il loro processo di orientamento alla scuola superiore;
- attrezzare gli alunni con un solido metodo di studio;
- contribuire a superare stati d'ansia rispetto alla nuova situazione;
- rimuovere eventuali ostacoli al raggiungimento degli obiettivi didattici;
- coinvolgere tutti i docenti nel progetto, stimolarli ad un atteggiamento favorevole e sollecitarne la collaborazione.

Attività e strumenti per il raggiungimento degli obiettivi sono:

- test di ingresso per valutare le condizioni personali, motivazionali e cognitive degli allievi;
- iniziative e azioni didattiche volte all'acquisizione di un proficuo metodo di studio, imparando a memorizzare situazioni e ad esporre quanto studiato, particolarmente a partire dalla comprensione dei testi scolatici;
- facilitare l'approccio alle singole discipline, soprattutto a quelle fino ad ora mai affrontate;
- accelerare i processi di socializzazione del gruppo classe con una uscita didattica di più giorni;
- fornire orientamento in entrata ed in uscita;
- fornire tutorato per le attività di orientamento in itinere

Titolo programma		**2.19. Contratto formativo e regolamento scolastico**
Area di intervento 1 (valore)		Informazione e condivisione delle regole scolastiche
Area di intervento 2		Diffusione della cultura del rispetto
Area di intervento 3		Stesura del contratto formativo di classe
Analisi	Contesto	Deficit di conoscenza delle norme regolanti la convivenza scolastica. Comportamenti generalmente esuberanti nelle classi del biennio
	Utenti	Studenti delle classi prime.
	Criticità	Livello di partecipazione e coinvolgimento degli studenti
	Beneficio stabile atteso	Maggior consapevolezza delle norme scolastiche e delle regole di convivenza, incremento del dialogo educativo
Attività		Incontro formativo curricolare.
Obiettivi		v. Promuovere nei giovani consapevolezza dell'importanza del rispetto reciproco e verso l'organismo scolastico w. Fare diventare gli studenti protagonisti della propria formazione. x. Assumere comportamenti corretti
Strumenti		Connessioni internet, lavagna multimediale, materiale di approfondimento e condivisione autoprodotto e sottoscritto da studenti e insegnanti
Durata		4 ore
Periodo svolgimento standard		1° quadrimestre
Studenti, classi partecipanti		1^ ITA - 1^ LS - IV Ginnasio
Responsabile del programma		Prof. Ida Maria Meschiari
Docenti operatori con competenza		Docenti della classe
Verifica organizzazione scadenze e competenze		Organizzare tempi e modalità in sede del collegio docenti di inizio anno
Verifica: cosa per quantità e qualità		Miglioramento del lavoro d'aula, comportamento responsabile degli studenti durante le attività.
Valutazione complessiva (scadenze) e ridefinizione procedure e obiettivi		Annuale – docente referente Collegio docenti di inizio anno
Indirizzo Web		www.sacrocuoremodena.it
presentazione progetto		Attività d'aula su temi relativi a: * importanza delle regole * proposta educativa chiara per studenti * analisi del Regolamento interno dell'Istituto * analisi del nuovo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (DPR 23572007) stesura del contratto formativo e sottoscrizione da parte di studenti e docenti.

Titolo programma		2.20. Doposcuola attivo
Area di intervento (valore)1		Sostegno al lavoro individuale autonomo
Analisi	Contesto	Disparità nel livello di ingresso sia nei contenuti che nel metodo di studio
	Utenti	Richiesta da studenti e genitori
	Criticità	Disponibilità dei docenti/Partecipazione degli studenti
	Beneficio stabile atteso	Recupero delle lacune/Autonomia nel lavoro
Obiettivi		d. Apprendimento linguistico e. Autonomia nella gestione delle relazioni(famigllia) f. Conoscenza di un contesto culturale differente
Strumenti		
Durata		AS- 2015/16-2017-18
Periodo svolgimento standard		Primo quadrimestre
Studenti, classi partecipanti		Prime
Partner organizzativi/di rete con competenza di		Eventuali insegnanti esterni alla scuola
Responsabile del programma con competenza di e contatti		Prof. Susanna Bertoni
Docenti operatori con competenza di		Prof. di prima delle materie di matematica, inglese, fisica (liceo scientifico), latino e greco (liceo classico), economia aziendale (ITA) come coordinatori Studenti del triennio come tutor
Verifica organizzazione scadenze e competenze		Consegna moduli e raccolta cedolini di partecipazione entro la metà di ottobre
Verifica raggiungimento obiettivi		
Verifica: cosa per quantità e qualità		Miglioramento del lavoro d'aula e degli esiti
Valutazione complessiva (scadenze) e ridefinizione procedure e obiettivi		Annuale – docente referente Collegio Docenti a fine anno
Finanziamento		Istituto e contributi utenti
Costo previsto		In dipendenza dagli insegnanti interni/esterni

2.21. Doposcuola

É attivato un doposcuola a cui gli studenti, previa iscrizione al servizio, possono partecipare ogni giorno (escluso il sabato) dalle ore 14,30 alle 16,30. L'attività consiste in uno studio individuale sotto il controllo di un docente e nell'accesso ed utilizzo della biblioteca con la consulenza di un docente incaricato.

Titolo progetto	Orientamento post diploma	
Area di intervento 1 (valore della iniziativa)		Consapevolezza delle scelte post diploma
Area di intervento 2		Conoscenza delle diverse possibilità di studio o di lavoro dopo il diploma
Area di intervento 3		Contatti con le facoltà universitarie o le modalità di accesso al lavoro
Analisi	Contesto	Carenza di informazioni con riferimento alle possibili scelte future
	Utenti	Studenti degli ultimi due anni sella scuola secondaria di 2° grado
	Criticità	Contatti con il mondo universitario e del lavoro
	Beneficio stabile atteso	Maggior consapevolezza nella scelte degli studenti
Obiettivi		a. Conoscenza delle richieste del mondo del lavoro e del sistema universitario b. fornire ai docenti strumenti per trasmettere conoscenze al passo con i tempi
Attività		1. incontri con esperti del mondo del lavoro e stage aziendali 2. corsi di approfondimento in preparazione a test universitari 3. visita alle facoltà universitarie
Strumenti		connessione ad internet, pubblicazioni
Durata / periodo di svolgimento		10 ore nel secondo quadrimestre
Studenti, classi partecipanti		4^ e 5^ superiore
Partner organizzativi o di rete		Università, agenzie per il lavoro
Responsabile del programma con competenza di e contatti e altri docenti operatori		Prof. M. Cristina Previdi
Tipologia di controllo e verifica dello svolgimento del progetto		Riscontro con il parere degli studenti diplomati
Valutazione dei risultati (chi valuta, chi e cosa viene valutato)		Annuale Collegio Docenti
Partecipazione valida come credito formativo		si
Finanziamento		
Costo previsto		
Indirizzo Web presentazione progetto		www.sacrocuoremodena.it

2.22. MOMENTO FORMATIVO

1. L'istituto Sacro Cuore intende inserire l'istruzione scolastica all'interno di un più ampio **progetto formativo**, destinato alla maturazione dell'allievo, oltre che come professionista competente, anche come cittadino e come persona.

2. Tra i diversi interventi si segnala il '**momento formativo'** collocato per tutte le classi generalmente all'inizio della giornata scolastica (**ore 7.55-8.05**) e **gestito dall'insegnante della prima ora** di scuola.

3. La metodologia di utilizzo di questo spazio è lasciata alla discrezionalità di ogni insegnante. In ogni caso sono resi disponibili ogni settimana
- **Un foglio settimanale** con brevi spunti di riflessione, sufficienti a coprire la settimana scolastica;
- **Una serie di fogli (5-7) di approfondimento**, per quegli insegnanti che intendessero utilizzare uno spazio più ampio.

4. Il progetto, nella forma ora presentata, è attivo da **più di venti anni**. Sono disponibili attualmente in **formato digitale** le ultime quattro annate del foglio settimanale. Inoltre, da quando è disponibile il nuovo registro elettronico ***Classeviva***, il foglio settimanale **è scaricabile** per tutti gli insegnanti da 'Materiale per la didattica'.

5. Il foglio del momento formativo viene inviato anche alle scuole giuseppine di **Oderzo,** di **Thiene** e di **Vicenza**, oltre che al **vicario generale** della congregazione dei Giuseppini.

6. La stessa durata ultraventennale del progetto pare attestarne **la validità**. Altri riscontri si hanno da parte di persone esterne alla scuola (educatori, animatori parrocchiali, ex-allievi…).
La partecipazione degli studenti, in particolare per l'esperienza di chi scrive, è molto attiva, e viene ricordata come un bel momento di vita scolastica anche una volta conclusi gli studi.

7. Il progetto **non presenta costi** aggiuntivi, se non in termini di tempo, ed è **facilmente replicabile** in modalità affini: per esempio, per l'ora di religione, e non solo.

2.23. QUOTIDIANO IN CLASSE

1. L'iniziativa ***Il quotidiano in classe*** è partita in modo fortuito più di una quindicina di anni fa. La proposta è venuta dall'***Osservatorio permanente giovani-editori*.**
   Nel sito internet dell'Osservatorio (www.osservatorionline.it) se ne legge la storia*: "L'Osservatorio Giovani-Editori nasce da un'idea, e quest'idea vede la luce proprio nel **gennaio dell'anno 2000**, **a Firenze**. Attorno al tavolo ci sono tre persone: **Cesare Romiti**, allora presidente di RCS MediaGroup; **Andrea Riffeser Monti**, presidente della Poligrafica Editoriale; e **Andrea Ceccherini**, giovane presidente di un'associazione fiorentina che si chiama Progetto Città. […] **Il 5 giugno** dello stesso anno **parte ufficialmente** l'Osservatorio Permanente Giovani-Editori.*
   ***Lo scopo**: contribuire a fare dei giovani (lettori) di oggi i cittadini liberi di domani. Sotto la presidenza di Andrea Ceccherini, la squadra dell'Osservatorio si rimbocca le maniche: il 18 settembre viene presentata l'iniziativa "Il Quotidiano in Classe". Il giornale diviene uno strumento di educazione civica "day by day", facendo il suo ingresso ufficiale nelle aule delle scuole superiori. Primi (e convinti) partner, RCS MediaGroup (**Corriere della Sera**) e Poligrafici Editoriale (**Il Giorno, La Nazione e Il Resto del Carlino**).*
   *A **gennaio 2001** l'Osservatorio vara la prima **iniziativa di formazione per i docenti**. Nello stesso anno parte anche il ciclo "I Grandi Inviati", in cui gli studenti possono confrontarsi sui temi d'attualità con alcune penne celebri del giornalismo italiano.*

2. La scuola aderisce all'iniziativa soprattutto per ricevere nel corso dell'anno scolastico (da novembre a giugno) il giornali del **gruppo RCS** (*Corriere della Sera, Il Sole-24 ore, La Gazzetta dello Sport*) e del gruppo **Poligrafici Editoriale** (*Il Resto del Carlino*) in numero di **5 copie per classe**, una volta alla settimana.
   Diversamente dalle intenzioni dei promotori dell'iniziativa, noi facciamo in modo che ogni classe, almeno del triennio, possa disporre di **una copia del giornale tutti i giorni**.

3. Va anche detto che la nostra scuola **asseconda in minima parte le iniziative dell'*Osservatorio*.**
   - Il giornale è disponibile per esempio anche in formato digitale;
   - L'*Osservatorio* propone delle giornate di formazione e dei cicli di incontri http://www.osservatorionline.it/page/383/quotidiano
   - C'è il progetto ***"Young Factor"*** che "*si prefigge di realizzare quindi un percorso di **alfabetizzazione economico-finanziaria** su misura per lo studente*". http://www.osservatorionline.it/page/242429/young-factor
   - Vi sono progetti digitali per docenti come la community degli insegnanti ***Lascuolachefarete.it*** http://www.osservatorionline.it/page/241639/scuolachefarete-it-la-community-degli-insegnanti#content
     E per gli studenti: *Ilquotidianoinclasse.it* http://www.osservatorionline.it/page/241641/ilquotidianoinclasse-it-2#content
   - Numerosi sono poi **i concorsi e le iniziative speciali**:
4. L'impressione complessiva è che l'orientamento dell'*Osservatorio* tenda sempre più **verso una digitalizzazione dell'iniziativa**, e che, comunque, si aspetti una partecipazione più attiva su questo fronte da parte di insegnanti e studenti. Un'iniziativa analoga, sia pure con minori pretese, era stata varata da ***Repubblica*** che però è presto **passata dal cartaceo al digitale**: a questo punto abbiamo lasciato perdere.
   È possibile dunque che, da un anno all'altro, veniamo **esclusi dalla consegna dei giornali in formato cartaceo**, data la nostra ridottissima adesione alle altre iniziative. Tuttavia per l'anno scolastico 2015-16 siano ancora tra i destinatari dell'iniziativa.

5. Esiste anche **la versione in inglese** di tutti i contenuti del sito *Osservatorionline.it* http://www.osservatorionline.it/index.php?lang=en

Titolo programma		**2.24. Attività sportive**
Area di intervento		
Analisi	Contesto	Incontri organizzati dall'ufficio educazione fisica
	Utenti	Allievi del quinquennio.
	Criticità	
	Beneficio stabile atteso	Mettersi in gioco nel confronto con altre realtà sportive-scolastiche.
Obiettivi		Svolgere attività sportive aggreganti
Attività		Incontri sportivi extracurricolari.
Strumenti		
Durata		Anno scolastico 2015/2016
Studenti, classi partecipanti		Tutte le classi superiori
Partner organizzativi		Federazioni sportive.
Responsabile del programma con competenza di e contatti		Prof. Marina Borelli

2.25. Educazione stradale

Vengono effettuati durante il corso dell'anno incontri sulle norme stradali, la sicurezza personale ed il rispetto degli altri. Sono coinvolte le classi del biennio.

Viene realizzato in collaborazione con istruttori qualificati ed in accordo con la Provincia, l'attuazione del corso di 20 ore necessario per conseguire la patente per la guida dei ciclomotori, ed un breve ciclo di incontri di formazione per interventi di primo soccorso.

2.26. Stages di Volontariato

Le classi Terze partecipano ad attività di formazione e conoscenza del mondo del volontariato modenese, delle iniziative esistenti sul territorio e dei valori che sostengono l'impegno di solidarietà con incontri con esperti ed attività di stage della durata di una settimana presso associazioni .

2.27. Progetto nuove tecnologie didattiche e multimedialità

Il progetto consente ai docenti e agli studenti la gestione di lezioni multimediali, la creazione e la consultazione di banche dati, la comunicazione , la formazione a distanza, uso di LIM e di laboratorio informatico dove gruppi di studenti progettano e realizzano ipertesti, giornali, pagine web, CD rom multimediali inerenti l'attività didattica e in particolare negli ambiti di ricerca intrapresi nelle aree di progetto interdisciplinari.

Il progetto si realizza in particolare nel biennio con ore di lezione aggiuntive per le classi dei licei e si prefigge di fare conseguire agli studenti la certificazione ECDL.

Obiettivi specifici del progetto sono:

- Educare gli studenti alla multimedialità come strumento di studio e crescita culturale attraverso l'uso critico e creativo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione avanzata.
- Migliorare l'efficacia dell'insegnamento, dell'apprendimento e il raggiungimento degli obiettivi formativi e disciplinari attraverso l'uso di tecnologie didattiche e informatiche, per favorire la ricerca, l'elaborazione delle informazioni, l'uso dei linguaggi multimediali e la realizzazione di nuovi prodotti culturali.
- Favorire negli studenti l'acquisizione di una solida professionalità non solo specialistica ma capace di comprendere gli aspetti funzionali delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e acquisire una padronanza delle logiche e delle tecniche di impiego.

Titolo progetto		**2.28. Progetto salute**
Area di intervento 1 (valore della iniziativa)		affrontare i problemi legati al consumo di alcol e droghe, al fumo, ,
Area di intervento 2		all' alimentazione, spesso non adeguata a questa fascia d'età
Area di intervento 3		a una corretta informazione sui temi della sessualità, aids, in modo da gettare le basi per quelli che saranno dei salutari stili di vita
Analisi	Contesto	classe
	Utenti	Alunni delle Classi seconde
	Criticità	Valutazione a lungo termine dei benefici a del progetto
	Beneficio stabile atteso	favorire la formazione di un giovane che sia capace di conoscere se stesso, riconoscere le proprie potenzialità acquisendo la capacità di ricercare in sé la forza per affrontare le difficoltà evitando che il ricorso a stili di vita socialmente poco accettati sia vissuto come opportunità per la risoluzione dei propri problemi.
Obiettivi		prevenire e diminuire il disagio giovanile, conoscere la rete dei Servizi presenti sul Territorio (Consultorio, Sert, spazio Giovani ecc.) incentivare corretti stili di vita e ridurre fenomeni di imitazione di comportamenti a rischio sia personale che sociale favorire il confronto, la riflessione e la discussione sulle difficoltà, sui dubbi, sulle incertezze che si incontrano nel periodo dell'adolescenza.
Attività		1.lezionio dialogate in compresenza Panzani (scienze) e Meschiari (diritto) su droghe, fumo ed alcol 2. IAss.ne l Pesciolino Rosso: droghe 3..Aids: Panzani 4.. Stile alimentare e tumori: Progetto Martina 5. Problemi alimentari (anoressia e bulimia): Dott. Zoppi 6. Bioetica (cenni): Dal Zotto, Marini
Strumenti		Lezioni dialogate con insegnanti curricolari ed esperti , lavori di gruppo
Durata / periodo di svolgimento		12 ore tra Febbraio/marzo
Studenti, classi partecipanti		seconde
Partner organizzativi o di rete		Prof.ssa Meschiari, Panzani, Dal Zotto, Marini Dott. Zoppi Corrado, Progetto Martina
Responsabile del programma con competenza di e contatti e altri docenti operatori		Prof.ssa Panzani Francesca (scienze), prof.ssa Meschiari (diritto)
Valutazione dei risultati: (chi valuta, chi e cosa viene valutato)		Verifica sommativa sulle conoscenze scientifiche e di diritto proposte ai ragazzi Realizzazione a gruppi di un filmato su uno dei temi affrontati da proporre alle classi prime
Partecipazione valida come credito formativo		no
Finanziamento		scuola
Costo previsto		Massimo 300 euro per gli esperti
Indirizzo Web presentazione progetto		no

PROGETTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE

1. PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE,

La riforma della scuola secondaria di secondo grado si pone sull'orizzonte della formazione di un cittadino consapevole e responsabile, attivo rispetto alla struttura sociale ed economica.

La nostra scuola fa propri gli obiettivi di cittadinanza, centrati sul primato dello sviluppo delle competenze e propone un progressivo adattamento della programmazione delle discipline scolastiche in questa direzione

Allo scopo si è anche inserita in una rete di scuole modenesi che stanno provvedendo a riformulare in senso orizzontale e verticale la programmazione secondo i quadri di riferimento più diffusi sulle competenze

Ogni programma disciplinare è già ora costituito sulla base di competenze di ordine teorico e pratico che rendano più autonomi gli alunni.

Tale programmazione si avvale della collaborazione collegiale che si struttura in particolare nelle riunioni dipartimentali.

Preziosa è anche la collaborazione di esperti di ambito extrascolastico, universitario e imprenditoriale in particolare, che aiutano la scuola a verificare la validità dei propri programmi di lavoro e sviluppo.

Per la programmazione si veda il modello standard di programmazione realizzato dalla scuola e per la valutazione le griglie adottate.

2. LA DIDATTICA PER L'AUTONOMIA

Realizzare una scuola dell'orientamento, che significa aiutare i ragazzi, attraverso la conoscenza, la riflessione, l'esperienza ad elaborare un progetto di vita, una lettura valoriale personale e significativa.

La nostra scuola superiore si impegna per generare giovani autonomi, in grado di cominciare a costruire un proprio significativo percorso di vita tra le numerose e spesso caotiche prospettive esistenziali oggi emergenti.

A questo scopo il Collegio docenti si impegna a:

- integrare i programmi disciplinari almeno con un paio di moduli per classe che realizzi un approfondimento tematico coinvolgendo trasversalmente numerose discipline;
- realizzare, ove possibile, un maggiore coordinamento tra gli argomenti complementari delle diverse discipline, anche modificando le tradizionali sequenze tematica;
- sviluppare attività che valorizzino lo sviluppo delle competenze degli alunni;
- introdurre metodi didattici aggiornati che valorizzino la dimensione vitale o esperienziale dell'apprendimento;
- dare maggiore spazio all'attività e ai modelli laboratoriali, al contatto concreto ed operativo con le realtà più vitali della nostra società:
- integrare la didattica con modelli di alternanza scuola lavoro, e di relazioni esperienziale col territorio.

3. ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Considerando che alcune discipline presentano particolari necessità didattiche (uso di laboratori, della palestra), l'orario risponde alle esigenze di una equilibrata e valida didattica.

Scansione oraria della mattinata:

Ore	
1^	7,55-8,55
2^	8,55-9,50
3^	9,50-10,45
Interv.	10,45-11,00
4^	11,00-11,55
5^	11,55-12,50
Interv.	12,45-12,50
6^	12,50-13,45

	Pausa pranzo
7^	14,30-15,30
8^	15,30-16,30

Tutte le classi hanno il SABATO libero.

Le unità temporali didattiche (computando gli intervalli come tempo scuola) sono di 60', ad esclusione della 5^ e 6^ ora che sono di 55', si provvede al recupero del tempo non impiegato con aggiunta di giorni di scuola, ore di lezione in orario aggiuntivo (ad esempio alcuni sabato mattina nel biennio), con attività pomeridiane o extrascolastiche, rivolte all'intera classe e sottoposte ad eventuale valutazione (comprese visite guidate)

Il Collegio dei docenti delibera entro settembre il piano del recupero orario ed il Calendario delle scadenze e delle attività programmate per l'anno scolastico entrante.

Il Consiglio d'Istituto ed il Collegio docenti deliberano entro il giugno precedente la data di inizio e di termine delle lezioni, le festività, la durata delle vacanze natalizie e pasquali, sulla base delle indicazioni regionali e di quanto previsto dalla normativa .

Per i dettagli si vedano le delibere specifiche.

MODALITÀ DI PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE,

La scuola struttura un curricolo per quanto possibile personalizzato, offrendo ai singoli alunni la possibilità di esprimere le proprie attitudini e doti con attività di potenziamento, di cui alcune elettive, ma anche con lo spazio di manifestazione e perseguimento di interessi di studio specifici.

Base di riferimento fondamentale è la programmazione disciplinare di ciascuna materia di ciascun anno, secondo i programmi previsti dal Ministero.

2. PERSONALIZZAZIONE E INTEGRAZIONE

2.1. Personalizzazione

Per tutti gli studenti si cerca una personalizzazione dell'apprendimento valorizzando le specificità di apprendimento che nell'ambito della metodologia e delle procedure generali ciascuno può adottare.

Particolare cura è dedicata agli studenti con disturbi di apprendimento per i quali è adottato un apposito ed esplicito progetto educativo individualizzato, sostenuto anche dalla consulenza di personale specializzato. Tale progetto precisa di massima obiettivi prioritari, metodologie compensative e dispensative, nonché strategie didattiche o criteri di valutazione, che nell'ambito degli obiettivi minimi ministeriali possono accompagnare lo studente nel lavoro.

2.2. Piano per l'inclusione e l'integrazione

La Scuola opera per l'inclusione di tutti gli alunni, secondo l'ispirazione originaria del proprio progetto educativo. Questo impegno si sostanzia nel primato della relazione personale, nella comprensione delle esigenze degli alunni tramite un lavoro collegiale di programmazione individualizzata, attività didattiche realizzate con diverse modalità che rispecchino la varietà delle forme di intelligenza e comprensione, con programmazioni per livelli e modelli di verifica e valutazione specifici. Tutto ciò si sostanzia nell'apposito piano per l'inclusione a cui si rimanda e all'utilizzo di programmi di studio individualizzati.

2.3. Progetti di integrazione di alunni segnalati D.S.A. o come portatori di B.E.S.

Per gli studenti portatori di particolari necessità di apprendimento il consiglio di classe si attiva per individuare strategie e strumenti compensativi che permettano di seguire con successo il processo formativo previsto per la classe di appartenenza. Tali scelte sono strutturate e sintetizzate in appositi progetti formalli personalizzati.

2.4. Progetti di integrazione di alunni certificati

L' inserimento e l'integrazione di un alunno portatore di handicap certificato ai sensi della legge 104/92 prevede un percorso strutturato in tre parti fra loro complementari:

a- diagnosi funzionale b- profilo dinamico funzionale c- piano educativo personalizzato

Il punto a) viene svolto dall'ASL, che ha in carico il ragazzo, i punti b) e c) sono invece frutto della collaborazione fra la scuola, l'ASL e la famiglia. In particolare alla scuola compete la strutturazione della programmazione didattico educativa PEI dell'alunno che scaturisce dall'analisi dei dati relativi alle capacità, nonché alle potenzialità dell'alunno raccolti nel periodo di osservazione iniziale (primi due mesi di scuola).

Qualora gli obiettivi minimi della classe non possano essere raggiunti dall'allievo, si procede alla stesura, previo consenso dei genitori, di un Piano Educativo Individualizzato che precisa obiettivi, metodologie, strategie, tempi e competenze formative specifiche.

Quest'ultimo dovrà essere sviluppato dai docenti curricolari delle discipline interessate dall'eventuale insegnante di sostegno. Le verifiche saranno correlate alle effettive potenzialità dello studente; la valutazione dovrà essere riferita agli obiettivi dei moduli e, in caso di situazioni impreviste relative all'apprendimento, è opportuno eseguire verifiche straordinarie.

Gli studenti in situazione di handicap possono partecipare a progetti di alternanza scuola - lavoro, soprattutto quando frequentano classi dell'ultimo triennio, al fine di essere preparati ad affrontare adeguatamente il loro progetto di vita.

L'istituto prevede di individuare un referente o la costituzione di un gruppo coordinato da un insegnante che si occupi sia di formalizzare i rapporti fra scuola, famiglia e ASL, sia di fornire ai docenti e ai Consigli di Classe eventuale materiale organizzativo (griglie, moduli)

E' previsto almeno un consiglio di classe all'anno dedicato a verifica e programmazione individuale.

3. VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI

Riferimento per la valutazione resta la griglia già in uso dagli scorsi anni. Essa costituisce uno strumento semplice, ma efficace, per una valutazione comparabile, coerente ed oggettiva.

Anche nella scuola superiore, divenuta ormai scuola di massa e almeno parzialmente dell'obbligo, la valutazione non viene intesa come strumento selettivo. Essa ha una funzione di indicazione del raggiungimento degli obiettivi e delle competenze richieste, nonché di formazione nell'allievo di una serena e realistica consapevolezza delle proprie potenzialità o lacune.

La valutazione è uno degli strumenti principali della scuola dell'orientamento e dell'individualizzazione.

.A Tabella generale di valutazione:

Corrispondenza voti – livelli di valutazione tassonomica

	OBIETTIVO	*RISULTATO RISCONTRATO*	*VOTO*
I V E L L O 1	Partecipazione: Impegno: Metodo di studio: Progressione:	di disturbo (non interessato e interviene per disturbare) assente (non svolge i compiti assegnati e non rispetta le scadenze) disorganizzato (disordinato, confuso, non distingue l'essenziale) irrilevante o negativa (si mantiene nell'insufficienza o regredisce)	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
	Conoscenze: Linguaggio: Sa eseguire:	nulle o quasi gravemente carente non riesce a comprendere, elaborare, applicare non sa assolutamente interagire positivamente sui contenuti disciplinari	3 - 4
IV E L L O 2	Partecipazione: Impegno: Metodo di studio: Progressione:	passiva discontinuo frammentario e ripetitivo (memorizza poche nozioni senza organizzarle) alterna	INSUFFICIENTE
	Conoscenze: Linguaggio: Sa eseguire:	superficiali e frammentarie incerto e non appropriato non svolge correttamente i compiti comprende e analizza, ma con errori; non coglie pienamente l'essenziale	4 - 5
I V E L L O 3	Partecipazione: Impegno: Metodo di studio: Progressione:	accettabile (interviene quando sollecitato) minimo (mediamente impegnato quando è sollecitato) manualistico e mnemonico abbastanza regolare	SUFFICIENTE
	Conoscenze: Linguaggio: Sa eseguire:	essenziali e non approfondite accettabile, con insicurezze compiti semplici in modo sostanzialmente corretto analisi non approfondite e sintesi imprecise	6
I V E	Partecipazione: Impegno: Metodo di studio:	continua regolare organizzato (ordinato, puntuale)	DISCRETO

LIVELLO 4	Progressione:	graduale	
	Conoscenze: Linguaggio: Sa eseguire:	complete corretto correttamente i compiti, pur con qualche lieve imprecisione analisi e sintesi corrette, anche se non approfondite	7

LIVELLO 5	Partecipazione: Impegno: Metodo di studio: Progressione:	attiva, interviene opportunamente regolare ed attivo efficace, seleziona ed ordina costante in crescita	BUONO
	Conoscenze: Linguaggio: Sa eseguire:	complete e coordinate, con alcuni approfondimenti chiaro e appropriato compiti con precisione e risolve anche compiti nuovi analisi, sintesi, collegamenti.	8

LIVELLO 6	Partecipazione: Impegno: Metodo di studio: Progressione:	propositiva lodevole, con iniziativa personale pienamente autonomo, con capacità di elaborazione personale notevole	OTTIMO
	Conoscenze: Linguaggio: Sa eseguire:	complete, coordinate, ampie ed approfondite ricco ed appropriato compiti con piena ad autonoma padronanza di strutture e contenuti analisi e sintesi approfondite; ricerche e valutazioni autonome	9 - 10

Legenda: Obiettivi trasversali Obiettivi specifici

4. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Il Collegio si orienta ad introdurre dei criteri oggettivi per la formulazione del voto di condotta, allo scopo di avere coerenza nelle valutazioni, più piena consapevolezza tra i ragazzi ed una maggiore chiarezza coi genitori.

La condotta sintetizza la dimensione relazionale della persona, nei diversi aspetti e momenti caratterizzanti la vita scolastica.

Come descrittori di tali comportamenti per ora vengono indicati in modo esemplificativo:

-Partecipazione e attenzione operosa alle attività didattiche

-Rispetto delle persone: compagni, docenti, personale (in aula e fuori)

-Assenze ingiustificate, ritardi frequenti…

-Rispetto delle regole per il bene comune (Fumo, Telefono cellulare, tranquillità…)

-Rispetto delle strutture scolastiche

5. VERIFICA, RECUPERO

5.1. Verifiche e criteri di valutazione

In sede di programmazione all'inizio delle attività didattiche il Collegio dei docenti fissa, contestualmente agli obiettivi educativi e didattici, i criteri di valutazione, con particolare attenzione ai livelli minimi che dovranno essere raggiunti dagli allievi.

Le verifiche vengono attuate con diverse tipologie: non strutturate, strutturate, questionari e test, per le verifiche scritte; colloqui, questionari e test per quelle orali; esercitazioni per le discipline pratiche.

Per tutte le materie è previsto un congruo numero delle sopracitate prove, tali da garantire a ciascun docente una obiettiva valutazione bimestrale e quadrimestrale.

I docenti sono anche chiamati a verificare e valutare la propria attività didattica svolta durante l'anno scolastico, controllando particolarmente l'efficacia della metodologia adottata e la conseguente buona ricaduta sulla preparazione degli studenti.

Al Consiglio di classe spetta la valutazione globale sul conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi trasversali.

Obiettivi trasversali **Sostegno e R** **Obiettivi specifici**

Le iniziative di recupero possono avere diverse finalità:

- **RECUPERO INDIVIDUALIZZATO**
  Rivolto agli studenti che, per ragioni oggettive quali malattia, riorientamento o trasferimento da altra scuola, hanno bisogno di interventi integrativi, passerelle, recupero.
- **RECUPERO DIDATTICO DISCIPLINARE**
  Per gli studenti che, a giudizio del Consiglio di classe, necessitano di interventi per superare lo svantaggio dovuto a livelli di apprendimento insufficienti in una o più discipline. I corsi sono attivati per gruppi ristretti di studenti, anche di sezioni diverse, sono tenuti da insegnanti del nostro Istituto e riguardano i contenuti di singole discipline.
- **RECUPERO TRASVERSALE: metodo di studio**
  È attivo un nuovo servizio di recupero rivolto agli studenti che abbiano difficoltà in molte discipline per potenziare le abilità, le attitudini, e in certi casi anche i comportamenti e le motivazioni degli alunni stessi. Viene curato il metodo di apprendimento, le capacità di esprimersi, di cogliere gli elementi importanti di un discorso, di schematizzare, di organizzare lo studio, ecc…
  Sarà una forma di recupero che non riguarda tanto i contenuti disciplinari, quanto .

Il recupero si svolge ricorrendo ad una delle seguenti modalità, sulla base delle indicazioni del Collegio docenti o del Consiglio di classe:

a) RECUPERO IN ITINERE

Si svolge al mattino, con tutta la classe, durante le ore di lezione curricolare, quando, gli insegnanti lo considerino necessario, per chiarire alcune tematiche o per incentivare specifiche competenze.

Comporta una temporanea sospensione dello svolgimento dei programmi proprio per riprenderne e spiegarne di nuovo alcune parti.

b) RECUPERO IN ORARIO EXTRASCOLASTICO

Questo intervento si attua in orario extracurricolare pomeridiano o nelle ore libere terminali della mattinata, prevalentemente terminato il I quadrimestre e nel corso del II, con modalità che variano dallo studio individuale, allo sportello di aiuto al vero e proprio corso (mediamente di 12-15 ore), coinvolgendo gruppi ristretti di studenti di una medesima classe o di più classi con programmazioni simili.

Si dà sempre comunicazione alle famiglie, dell'attivazione e degli orari dei corsi di recupero informando anche i colleghi docenti con il calendario apposito in sala professori

Per ogni corso di recupero viene tenuto un apposito registro con programma, presenze, valutazioni, anche per permettere di tenere il conto delle ore effettivamente svolte.

5.3. Recupero debito scolastico - prove:

Quando lo scrutinio finale viene sospeso a causa della presenza di qualche debito, la scuola organizza nel periodo estivo qualche attività di recupero sulla base di precise indicazioni di programma fornite dai docenti della classe. Prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo vengono realizzate le prove di recupero dei debiti ed a seguire concluso lo scrutinio.

5.4. Simulazione delle prove dell'Esame di Stato

Per la preparazione all'esame di stato vengono realizzate, particolarmente in 5^, prove simulate degli scritti e del colloquio di esame. Per la terza prova scritta sono previste almeno tre simulazioni.

6. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il rapporto con le famiglie costituisce un aspetto importante delle attività della nostra scuola al fine di creare un clima ed una prassi di collaborazione indispensabili per l'azione educativa ed utili a prevenire e superare gli eventuali disagi giovanili che possono ostacolare la riuscita scolastica e la formazione della persona.

Il rapporto tra famiglia e scuola si realizza attraverso varie modalità:

- ricevimento dei docenti (dal 3 novembre al 30 aprile di ogni anno scolastico, con calendario apposito);
- consigli di classe con la partecipazione della componente genitori;
- registro dei voti consultabile on-line dai genitori;
- consegna di n. 4 pagelle (2 informative) ai genitori (una ogni due mesi: Nov.–Feb-Apr.-Giu) con 3 ricevimenti generali nell'anno;
- comunicazione, in corso d'anno, degli interventi didattici educativi integrativi per gli alunni in difficoltà e per le attività di approfondimento;
- eventuale corrispondenza per notificare valutazioni negative ed assenze ripetute o prolungate;
- puntuale controllo delle giustificazioni delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate, mediante la verifica dei libretti delle assenze e la tenuta di un registro appositamente strutturato consultabile on-line.

I docenti, al fine di favorire il dialogo con le famiglie, sono a disposizione per ricevimenti settimanali da novembre ad aprile.

E' cura dell'istituto comunicare alle famiglie il calendario di svolgimento di tutte le attività tenute nell'ambito della scuola.

LE STRUTTURE

La Scuola media, l'Ist. Tecnico Amministrativo, il Liceo Scientifico e Classico "S. Cuore" sono accorpati dal punto di vista amministrativo e gestionale ed hanno residenza nello stesso plesso scolastico.

L'edificio, circondato da ampi spazi, è facilmente raggiungibile perché vicino alla stazione dei bus e dei treni. Offre un ambiente adeguato per lo svolgimento di una proficua attività didattica.

Le strutture hanno i riconoscimenti di agibilità e di certificazione prevenzione incendi e sicurezza previsti dalla normativa e vengono sottoposta a manutenzione e pulizia con regolarità e cura.

Oltre alle aule per ospitare circa 15 classi della scuola superiore ed altrettante per la scuola secondaria di primo grado, l'Istituto è dotato di :

- sala mensa con servizio di cucina interno;
- laboratorio multimediale con 26 stazioni collegate in rete e Internet, con funzione anche di laboratorio linguistico;
- laboratorio di informatica con 26 computer collegati in rete e internet;
- Aula di scienze (fisica, biologia chimica…)
- postazioni multimediali e audio-video mobili collegate con Internet;
- biblioteca dotata di 7.000 volumi circa, aperta al mattino e pomeriggio fino alle 16.30 e a disposizione delle attività di dopo-scuola dotata di 2 postazioni internet
- videoteca;
- sala polifunzionale adibita a conferenze, seminari, proiezioni da 80 posti;
- teatro auditorium di 370 posti;
- due palestre attrezzate;
- ampio cortile attrezzato per giochi di squadra;
- sala fotocopie; una fotocopiatrice al piano terra per gli studenti;
- servizio bar interno
- distributori automatici e cambiamonete;
- deposito bici e ciclomotori;
- infermeria;
- tre ascensori;
- servizi e accessi per i disabili;
- ampi corridoi e spazi comuni
- strutture edilizie a norma.

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE

1.1. La formazione degli operatori

La scuola è impegnata nell'offrire annualmente ai propri operatori varie attività di formazione, perché la qualità della scuola dipende innanzitutto dalle qualità relazionali, didattiche e professionali degli insegnanti e del personale.

Il piano di formazione prevede in particolare le seguenti azioni

- Formazione dei docenti in merito agli aspetti della professionalità
- Formazione alle nuove tecnologie
- Formazione di tutto il personale sulla sicurezza e sulla salute

1.2. La formazione della professionalità docente

Per tutti i docenti vengono realizzate attività di aggiornamento.

I temi a cui darà priorità il collegio docenti nel triennio corrente sono:

- approfondimento sulla lingua inglese
- dimensione educativa e pedagogica
- modelli di valutazione e personalizzazione
- metodologie didattiche
- tecnologie informatiche

Le attività si realizzeranno secondo il seguente modello:

Attività	Destinatari	Attività	Tempi	Referente
Inserimento Docenti neo-assunti	Docenti neoassunti	Acquisizione delle procedure, dei modelli di programmazione e didattica della scuola e delle procedure di sicurezza	Corso del primo anno di servizio	Presidenza Dipartimento Resp. sicurezza
Lingua inglese CLIL	Tutti i docenti con conoscenza lilngua inglese	Partecipazione corsi online INDIRE	Gennaio febbraio 6 e successive ripetizioni	Tessitore
Lingua inglese e certificazioni Cambridge	Tutti i docenti	Online e Documentazione	Da febbraio 16	Piccinini
Programmazione e valutazione per competenze	Tutti i docenti	Conferenza e corso online	Novembre 2016	Zanasi, Boschini
Il modello pedagogico murialdino	Tutti i docenti	Conferenza	Marzo 2016	Direzione

1.3. Formazione all'uso delle tecnologie digitali

La scuola è particolarmente impegnata nell'utilizzare ordinariamente le apparecchiature e le metodologie didattiche informatiche e le nuove tecnologie per l'insegnamento e lo studio.

Compito di promuovere tale formazione, insieme all'aggiornamento delle apparecchiature è affidato al referente d'istituto per l'informatizzazione la prof.ssa S. Anselmo

L'attività prevista è la seguente:

Attività	Destinatari	Attività	Tempi	Referente
Strumenti didattici online	Tutti i docenti	4 ore di lezione teorico-pratica	Febbraio 2016	Anselmo
Sistemi di telecomunicazione e didattica a distanza	Tutti i docenti	4 ore di lezione teorico-pratica	Febbraio 2017	Anselmo

1.4. Formazione alla sicurezza e alla salute

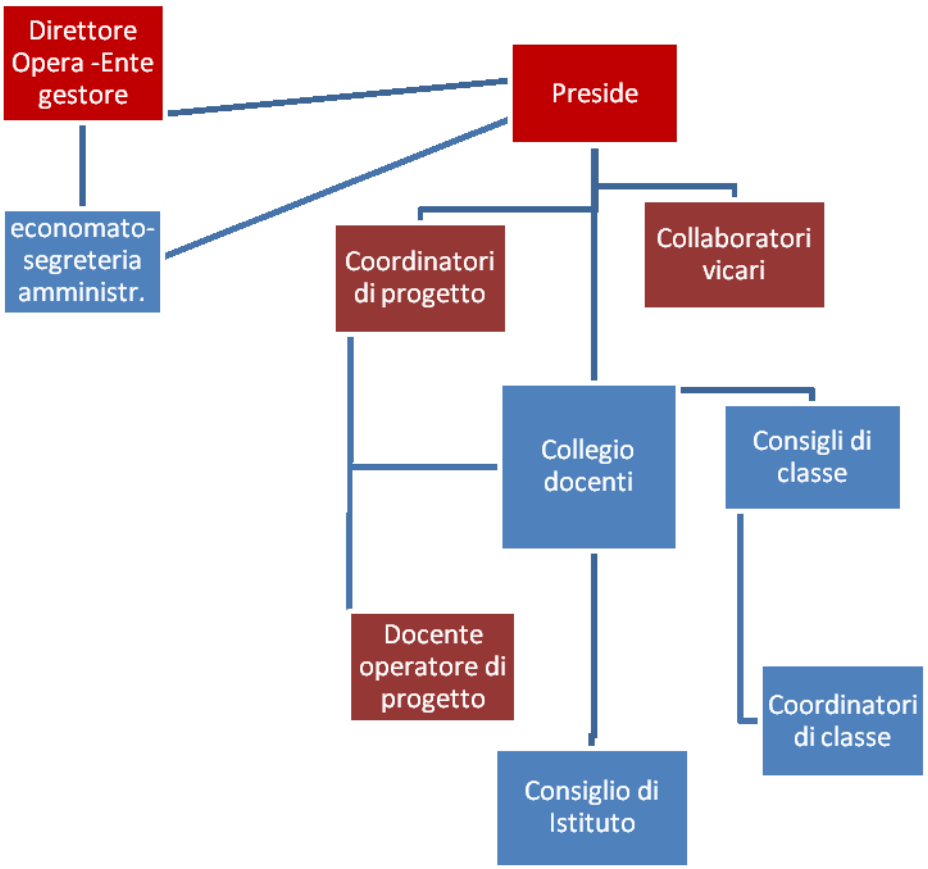
La scuola possiede tutte le certificazioni di sicurezza previste per le strutture sia per gli aspetti sanitari, che per la prevenzioni incendi e sta ultimando la procedura di aggiornamento per le strutture antisismiche.

Il personale viene costantemente formato in merito ai temi della sicurezza sia con la partecipazione ad appositi corsi che attraverso la partecipazione alle prove pratiche di simulazione di emergenza. Per la formazione specifica verranno realizzate le seguenti attività:

Attività	Destinatari	Attività	Tempi	Referente
Formazione annuale dvr	Tutti i docenti	antinfortunistica	Ottobre 2015	Ing. Pullin
Formazione annuale dvr	Tutti i docenti	antinfortunistica	Ottobre 2016	Ing. Pullin
Formazione annuale dvr	Tutti i docenti	antinfortunistica	Ottobre 2017	Ing. Pullin
Formazione dvr neoassunti	Tutti i docenti	antinfortunistica		Ing. Pullin Vaccari
Prevenzione incendi	Boschini, Massari, Verfiali			Ing. Pullin
Formazione pronto soccorso	Pellacani, Stradi, Borelli, Sabattini e alcuni memnbri del personale	4 ore di lezione teorico-pratica	Febbraio 2017	Anselmo
Defibrillatore-DAE	Boschini, Pellacani, Borelli e amministr.	Rinnovo	Ottobre 2016	Vaccari

1. ORGANIGRAMMA EQUIPE DIREZIONE E COORDINAMENTO

SCUOLA SUPERIORE PARITARIA SACRO CUORE AS 2015-16



2. DESCRIZIONE DEI COMPITI DEI RESPONSABILI ORGANIZZATIVI D'ISTITUTO

2.1. Il direttore

Rappresenta l'Ente Gestore della scuola

Spetta al Direttore:

* l'assunzione del personale docente e non docente, a norma del C.C.N.L., sentito il parere dei rispettivi Presidi.
* nominare i Presidi dei vari Istituti con il nulla osta del Superiore Provinciale della Congregazione;
* accettare o dimettere (anche per cause esterne alla vita della scuola) gli allievi, in accordo con i rispettivi Presidi;

* dimettere, per giusta causa a norma del C.C.N.L. il personale docente e non docente, in accordo con i rispettivi Presidi;
* coordinare l'attuazione delle finalità educative generali.

A tale scopo il Direttore:

* è membro di diritto dei singoli Consigli di Istituto;

2.2. Il preside – coordinatore delle attività didattiche

E' nominato dal Direttore. Come suo delegato è il responsabile della vita e dell'attività didattica dell'Istituto a cui presiede ed è il rappresentante davanti all'autorità scolastica.

In particolare spetta al Preside:

* concordare con il Direttore l'accettazione o le dimissioni degli allievi; organizzare corsi di formazione o di aggiornamento per gli Insegnanti;
* convocare e presiedere i consigli di Classe e il Collegio Docenti;
* formulare l'orario scolastico delle lezioni e vigilare affinché sia rispettato da studenti e insegnanti;
* formare le classi nel rispetto dei criteri formulati dal Collegio Docenti;
* proporre e formulare progetti di innovazione didattica e curricolare da sottoporre agli organi competenti ed alla direzione
* promuovere la formazione dei docenti
* promuovere ed organizzare la valutazione dei processi e delle attività scolastiche
* concedere i permessi, retribuiti o no (in base al C.C.N.L.) agli Insegnanti;
* vigilare e promuovere la regolare attività dei docenti e controllare il rispetto dei compiti loro affidati
* vigilare insieme ai docenti sul rispetto delle regole da parte degli studenti e intraprendere e promuovere eventuali iniziative disciplinari

Ogni altra competenza qui non indicata è regolata dalla vigente normativa scolastica, fatte salve le competenze proprie del Direttore.

2.3. I docenti collaboratori vicari o coordinatori di classe

* Sono nominati dal Preside e ne sono i coadiutori o i sostituti, se necessario, per lo svolgimento delle attività di sua competenza.

2.4. I docenti collaboratori di progetto

* In collaborazione con il preside ed il Collegio docenti provvedono alla formulazione dei progetti di potenziamento delle attività didattiche e formative curricolari od exrtracurricolari deliberate e di cui sono stati specificamente incaricati
* Sono i coordinatori ed i responsabili del regolare, serio e sereno svolgimento delle attività educative e didattiche di progetto.

Si veda su questo la scheda relativa ai progetti attivati per l'anno scolastico corrente.

2.5. I docenti in organico

Per lo stato dell'organico, la distribuzione oraria l'iniziativa è affidata al preside. Il compito principale è quello relativo alla didattica d'aula. Sono possibili anche ruoli di tutorato o sostegno ai ragzzi bisognosi di integrazione, docenti madrelingua, docenti o assistenti per le attività di doposcuola.

3. ORGANI COLLEGIALI

Come regolamento generale, l'Istituto Sacro Cuore è dotata di organismi rappresentativi e di partecipazione:

- Il consiglio d'Istituto, unico per i tre indirizzi e costituito dai rappresentanti eletti dei docenti, degli studenti, dei genitori dei tre indirizzi scolastici, dal direttore, dal preside e ove necessario per i temi in discussione da un rappresentante del personale cooptato;
- Il collegio dei docenti
- L'assemblea di classe dei genitori che si riunisce almeno due volte all'anno e che è competente per l'elezione diretta dei due rappresentanti di classe dei genitori.
- L'assemblea di classe degli studenti che si può riunire per un ora al mese per ciascuna classe e che è competente per l'elezione diretta dei due rappresentanti di classe degli studenti
- Il comitato degli studenti che si riunisce su convocazione e per procedere ove necessario ad eleggere rappresentanti con procedura semplificata.
- I consigli di classe, costituiti dai docenti e dai due rappresentanti eletti degli studenti e dei genitori che si riunisce in forma ristretta, senza i rappresentanti di genitori e studenti in occasione delle attività di valutazione degli alunni
- Gli studenti eleggono parimenti due rappresentanti che partecipano ai lavori della consulta scolastica provinciale

Le elezioni avvengono di norma entro il 31 ottobre, salvo si ravvisi l'opportunità di ritardarne l'effettuazione al massimo di 1 mese per facilitare una maggiore partecipazione degli aventi diritto al voto.

3.1. Consigli di classe di programmazione

Ruolo di rilievo hanno i consigli di classe di programmazione di inizio anno scolastico; essi procedono alla:

1. Ratifica coordinatore di classe
2. Accoglienza – Situazione alunni
3. Programmazione disciplinare
4. Calendario attività integrative, di progetto e di recupero orario

In preparazione dei consigli ogni docente deve cercare di:

- scambiare prima della riunione idee o materiali didattici con i docenti interessati per facilitare le decisioni in sede di consiglio. In sala insegnanti sono disponibili le programmazioni iniziali e finali dello scorso anno scol.;

- individuare nella propria disciplina alcuni nodi tematici di spessore scientifico e di attrattiva culturale per ciascun anno di corso; sono nodi da condividere con altre materie e da realizzare di pari passo con le attività integrative programmate per ciascuna classe (ricordate l'esempio: stage lavorativo ⇔ il lavoro nella cultura);

- avere ben presente quali debbano essere gli obiettivi finali indispensabili da raggiungere sia per le conoscenze che per le abilità, particolarmente in vista degli sbocchi universitari o lavorativi;

- di immaginare, soprattutto al biennio, metodologie didattiche capaci di provocare attenzione e coinvolgimento, partecipazione individuale, relazione e dialogo interpersonale, motivazione, ricorrendo, ove possibile, ad un approccio esperienziale, o a dinamiche di gioco o fantasia.

Il rinnovamento dei contenuti curricolari e della didattica è sempre l'obiettivo prioritario del consiglio di classe e del collegio docenti nella consapevolezza che da ciò dipende in gran parte il successo del nostro Istituto.

I docenti hanno tempo un mese per redigere i programmi previ per ciascuna classe ed un breve profilo quinquennale da allegare al POF ed al materiale pubblicitario della scuola.

3.2. Coordinatori di classe e collaboratori

I Coordinatori di classe sono una importante figura per il corretto funzionamento della struttura scolastica e per agevolare i rapporti con studenti e famiglie. I principali compiti dei coordinatori di classesono:

- Tutorato: tenersi aggiornati sull'andamento degli allievi, particolarmente quelli in difficoltà, ed informare il preside e la famiglia; curare l'orientamento in itinere ed eventualmente fornire sollecitazioni e dati per il riorientamento

- Controllo dello lo stato di attuazione del recupero orario del monte ore della classe;

- Controllo e segnalazione al preside e alla famiglia di assenze o ritardi ripetuti, frequenti, strategici;

- Controllo aggiornamento del diario di classe: firme docenti e trascrizione giustificazioni per assenze e ritardi.

La nomina dei coordinatori di classe è affidata al preside ad al Collegio dei docenti che delibera entro settembre

CONTROLLO, VALUTAZIONE, MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ FORMATIVA; RAPPORTI COL TERRITORIO

1. PIANO DELLA PERFORMANCE E OBIETTIVI STRATEGICI PER I PROSSIMI ANNI

Il percorso che definisce la performance organizzativa per il triennio 2015-2018 ha mappa logica che rappresenta i legami tra, *mission*, obiettivi strategici della struttura tecnico-gestionale e obiettivi operativi delle singole Attività. Tale mappa evidenzia come gli obiettivi gestionali ai vari livelli contribuiscano, in modo coerente, alla realizzazione di un disegno strategico complessivo della scuola.

Gli obiettivi strategici definiscono gli indirizzi di sviluppo della struttura in una prospettiva di medio termine nella quale collocare sia i piani di potenziamento e sviluppo dei servizi, sia gli interventi di consolidamento dell'esistente.

I. ORGANIZZAZIONE E MODELLO DI FUNZIONAMENTO

Nel corso del prossimo triennio, l'istituto Sacro Cuore dovrà crescere a seguito di tre importanti innovazioni normative.

Tali interventi legislativi innescano, quindi, un'importante fase di cambiamento e devono

rappresentare un'opportunità per definire e implementare un modello innovativo di funzionamento organizzativo, in grado di cogliere tempestivamente i bisogni diversificati dell'utenza e dei clienti interni.

Al fine di facilitare il raggiungimento di risultati di eccellenza, la struttura organizzativa deve svilupparsi in un'ottica di efficienza e produttività, investendo sulla semplificazione dei processi, sulla flessibilità e su elementi essenziali quali un'efficace riconoscimento dei risultati.

In questa direzione si dovranno realizzare e sviluppare soluzioni organizzative integrate, anche attraverso il coordinamento di attività rivolti ad una pluralità di destinatari - superando così eventuali sovrapposizioni e parcellizzazioni all'interno delle singole unità organizzative.

Risulta, inoltre, essenziale individuare le aree e i servizi strategici sui quali investire per perseguire elevati standard di qualità, valorizzando le competenze già esistenti e potenziando ulteriormente i profili del personale coinvolto.

II. ORIENTAMENTO ALLA QUALITÀ DEI SERVIZI

La qualità dei servizi offerti rappresenta una reale priorità al fine di raggiungere i risultati di sistema attesi. Il complesso di tali attività costituisce uno degli elementi distintivi dell'Istituto, imegnato come tutte le scuole nazionali in una ricorrente verifica della qualità dei servizi, affinché gli stessi rispondano alle effettive esigenze degli utenti, e in un costante monitoraggio della qualità "percepita", intesa come input fondamentale del processo di miglioramento.

Obiettivo qualificante è quello di intervenire in maniera proattiva, identificando e anticipando i bisogni dell'utenza e promuovendo nuovi e più mirati servizi.

Risulta pertanto imprescindibile diffondere, a tutti i livelli, una cultura della qualità orientata all'utente finale. A tal fine, si intende proseguire nelle positive esperienze di collaborazione in rete e partnership con altri soggetti quali altre scuole, associazioni di categoria, cooperative, aziende, centri di ricerca, Università, associazioni, promuovendo utili sinergie.

III. AZIONI FINALIZZATE AL SUPPORTO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Numerose e impegnative sono le azioni per supportare il processo di internazionalizzazione dell'Istituto Sacro Cuore tanto sul fronte della formazione e del reclutamento di docenti e della collaborazione internazionale nella didattica quanto su quello dell'*internationalization at home*.

Sul piano gestionale si sta passando a soluzioni organizzative plurime, distribuite e trasversali così come trasversale è il processo di internazionalizzazione, anche se prevalentemente centrata su un processo di collaborazione con un istituto inglese che supporterà i nostri processi di certificazione linguista e delle competenze a livello sovranazionale.

L'internazionalizzazione consente di meglio finalizzarli alle esigenze concrete degli studenti e di renderli maggiormente efficaci con una solida conoscenza dell'inglese e con una apertura multiculturale.

IV ORIENTAMENTO DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE

La complessità dei saperi, la flessibilità dei profili in uscita, la complessità dei linguaggi richiedono un rinnovamento delle programmazioni degli obiettivi e delle metodologie di insegnamento apprendimento che affianchino alla tradizionale e forte strutturazione sulle conoscenze un modello prevalentemente centrato sulle competenze

A tal fine sarà prioritario fissare dopo un solida lettura dei dati di performance formativa raggiunta dalla scuola, individuare modelli di valutazione-programmazione disciplinari nuovi e realizzare un apposito processo di formazione degli operatori.

Allo scopo si procederà anche al consolidamento di una rete ddi organizzazione e scambio con altri istituti del territorio per scambio di buone pratiche, nonché di basi formative

V. CONSOLIDAMENTO DELLE PERFORMANCE SULLE PROVE CHIUSE STRUTTURATE

Tra tutti gli obiettivi di performance quello più importante e con la massima priorità consiste nella formazione di migliori abilità negli studenti rispetto alle prove strutturate o a test, c he dovranno saper affrontare a scuola e nei contesti formativi successivi con maggiore sicurezza e migliori risultati

VI. SVILUPPO E INTEGRAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI

L'efficienza della gestione didattica è determinata anche dalla qualità e dall'adeguatezza dei sistemi informativi.

La scuola ha destinato consistenti, umane e finanziarie a questo fine e la gran parte degli ambiti essenziali sono ora coperti, in particolare didattica e gestione studenti,

Nel prossimo triennio verrà portato a compimento il progetto di informatizzazione della didattica e dlla piena trasparenza nella gestione comunicazione dei dati, in particolare con modalità di fruizione dei servizi anche attraverso dispositivi mobili personali (cellulari,

Tablet), l'uso intelligente delle reti di comunicazione grazie anche al completo collegamento della rete dati di Irstituto con la rete in Fibra Ottica a banda larga provinciale.

VI. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA

La perdurante crisi economica e le scelte politiche nazionali di pressoché inesistente finanziamento della scuola non statale stanno mettendo a dura prova la capacità degli Istituti come il nostro di mantenere in equilibrio i propri bilanci.

Dobbiamo confrontarci con incrementi dei costi per garantite, fattori questi che rendono inevitabile razionalizzare e contenere la spesa.

È evidente come assuma importanza primaria, in questa fase, poter disporre di strumenti adeguati per realizzare un'efficace pianificazione, oltre a promuovere azioni di sensibilizzazione nei confronti dei responsabili di gestione dei centri di spesa circa tale necessità, al fine di supportare adeguatamente gli organi di governo nelle scelte di investimento e di razionalizzazione dei costi nel rispetto dell'equilibrio di bilancio pluriennale.

1.1. Lo stato dell'istituto: richiesta ed offerta

Le scuole superiori non statali stanno subendo in Italia una fase di sofferenza per una riduzione delle iscrizioni al primo anno di corso.

La causa della crisi è composita e non dipende solo da fattori interni o locali.

E' evidente che il costo, per quanto contenuto al massimo, previsto per l'iscrizione alla scuola paritaria rappresenta per molte famiglie un ostacolo.

L'Ist. "Sacro Cuore" mostra comunque un significativo gradimento da parte delle famiglie modenesi di tutta la provincia di Modena e non sta subendo crisi di partecipazione. Ciò è dovuto ad una serie di fattori

- anzitutto al proprio progetto educativo, certamente condiviso dagli utenti, e ben identificato sul piano di una offerta culturale qualificata, ampia, pluralista, critica e riferita all'antropologia di ispirazione cristiana;
- all'impegno dei docenti per mantenere alta la qualità e l'innovazione nella didattica;
- alla capacità di qualificare studenti per il mercato del lavoro o per la prosecuzione con successo degli studi verso l'università;
- al fatto di essere una delle poche scuole paritarie secondarie superiori con corsi di studi completi, articolati e numericamente ben frequentati.

1.2. Risorse e gestione economica

L'istituto è scuola paritaria e di servizio pubblico e come tale applica la normativa prevista per le scuole statali per quanto riguarda l'organizzazione didattica e la concessione dei titoli di studio. Anche gli esami finali permettono di conseguire il diploma statale.

La gestione economica è invece in capo all'ente ecclesiastico gestore e proprietario della scuola.

La scuola non ha fine di lucro. Il bilancio è pubblico e consultabile presso gli uffici amministrativi nei termini previsti dalla legge di parità.

Le risorse economiche necessarie alla vita della scuola sono fornite dalla retta di iscrizione versata dalle famiglie che coprono la quasi totalità del bilancio. Una esigua percentuale delle entrate è costituita da contributi di privati, di enti ecclesiastici ed infine dallo stato.

2. RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

La descrizione dello stato di fatto del nostro istituto, relativo alla tipologia della nostra utenza, dei rapporti con il territorio, dei livelli di rendimento degli alunni nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI), dei punti di forza e di criticità nella programmazione e nella valutazione e degli altri indicatori proposti dal ministero, sono analiticamente descritti nel Rapporto di Auto-Valutazione.

Si rimanda quindi alla lettura del suddetto documento per la conoscenza analitica della situazione della scuola.

Sinteticamente si rileva che da tale rapporto emerge attualmente una buona qualità dell'attività formativa della scuola, varietà di progetti di potenziamento e recupero, positività dei risultati anche a lungo termine rispetto agli sbocchi post-diploma.

Nessuna scuola è perfetta ed anche la nostra può crescere e migliorare. In piena trasparenza emergono come punti di attenzione bisognosi di miglioramento la performance degli alunni nel gestire le prove strutturate a domanda chiusa. Gli obiettivi di sviluppo a breve termine sono quindi incentrati su:

- utilizzare maggiormente test strutturati, potenziando contenuti e modalità ad essi connessi per ottenere una più solida padronanza su questo aspetto da un maggior numero di alunni;

- declinare la programmazione secondo i descrittori indicati nelle prove nazionali per il biennio e più in generale nelle rubriche di valutazione per competenze di tutte le classi.

Tali finalità sono specificamente descritte e organizzate nel Piano di Miglioramento.

3. PIANO DI MIGLIORMAENTO

3.1. Obiettivi di processo

Il piano di miglioramento della scuola è stato stilato dal collegio docenti e si concentra sui tre obiettivi di crescita sopra riportati, identificando le strategie, le tempistiche, le risorse da mettere in atto per un potenziamento dell'efficacia formativa ed innalzamento dei risultati: in sintesi le difficoltà riscontrate.

In sintesi esso individua:

.A Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione

Priorità 1

Inserire nell'attività di programmazione ordinaria un maggior utilizzo di test strutturati e potenziare contenuti e modalità ad essi connessi

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1 Declinare l'intera programmazione secondo i descrittori indicati nelle prove nazionali per il biennio e più in generale nelle rubriche di valutazione per competenze

2 Somministrare almeno due prove di tipo strutturato per ambito disciplinare legate alla programmazione individuale e ove possibile all'utilizzo della lingua inglese nel biennio

3 Strutturare due prove tipo Invalsi per ambito disciplinare da somministrare alle classi seconde in parallelo

4 Strutturare prove al computer, ove possibile in metà delle discipline a discrezione del consiglio di classe, in quinquennio

5 Utilizzare le piattaforme disponibili on-line per esercizi strutturati e/o altre risorse on-line

6 Utilizzare nella didattica ordinaria i libri di testo proponenti esercizi strutturati e/o esercizi on line

Priorità 2

Diminuire il numero di studenti che si collocano nelle prime due fasce di livello

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1 Declinare l'intera programmazione secondo i descrittori indicati nelle prove nazionali per il biennio e più in generale nelle rubriche di valutazione per competenze

2 Somministrare almeno due prove di tipo strutturato per ambito disciplinare legate alla programmazione individuale e ove possibile all'utilizzo della lingua inglese nel biennio

3 Strutturare due prove tipo Invalsi per ambito disciplinare da somministrare alle classi seconde in parallelo

4 Utilizzare nella didattica ordinaria i libri di testo proponenti esercizi strutturati e/o esercizi on line

4. COMITATO DI VALUTAZIONE

4.1. Valutazione della performance e dell'attività formativa dei docenti

E' attivato il comitato di valutazione che costituito dal coordinatore didattico, tre docenti uno studenti e un genitore; ha la finalità di valutare la qualità delle attività della scuola e la congruenza dei processi formativi.

Lo scopo ultimo che si prefigge tale comitato è di fornire stimoli ed indicazioni agli operatori coinvolti nei diversi ruoli per la qualificazione delle attività formative della scuola.

4.2. Valutazione dell'offerta formativa

L'offerta formativa viene annualmente valutata attraverso colloqui ed interviste con genitori e studenti, nonché con il dibattito collegiale dei docenti.

In base alle indagini da noi stessi condotte è prioritaria la richiesta di:

- Sicurezza: ambiente accogliente e sicuro, correttezza nelle relazioni, attenzione alle persone
- Didattica moderna, efficace, competente ed esigente;
- Pluralità di offerte integrative e dinamicità della proposta culturale.

Risulta invece ancora debole e da migliorare la conoscenza, presentazione e comunicazione sul territorio della nostra proposta formativa, spesso male o poco conosciuta.

REGOLE DI VITA SOCIALE DELL'ISTITUTO

L'obiettivo della regolamentazione è lo svolgimento di una vita serena all'interno dell'istituto ed anche avviare un processo di interiorizzare nei ragazzi di regole relazionali affinché il rispettarle si trasformi in capacità di agire in modo costruttivo, libero, responsabile e creativo con gli altri e con le cose che fanno parte della realtà scolastica ed esistenziale.

Per informare i genitori sono da utilizzare le note sui diari dei ragazzi ed il registro elettronico.

Vengono assicurati turni di sorveglianza durante la ricreazione.

Viene riportato di seguito una sintesi del regolamento d'Istituto. Il testo completo ed aggiornato è comunque disponibile.

1. RACCOMANDAZIONI PER LE ATTIVITÀ DEGLI STUDENTI

1. Tutti gli alunni con crescente senso di responsabilità per la propria formazione umana e cristiana, secondo lo spirito del nostro Istituto esaurientemente definito nel «Progetto Educativo», dovranno considerare la Scuola e le attività didattico-educative come l'impegno prevalente della loro vita giovanile. Le presenti «Norme Pratiche», intendono offrire a loro un valido aiuto per organizzare e valorizzare quotidianamente questo loro impegno.

2. La frequenza scolastica quotidiana è un serio dovere a cui si impegnano gli alunni e le loro famiglie all'atto dell'iscrizione. L'assenteismo per futili motivi, oltre a compromettere seriamente la continuità degli studi per gli alunni assenti, finisce anche col turbare il regolare svolgimento dell'attività scolastica dell'intera classe.

3. L'orario d'ingresso nelle aule è dalle ore 7.45 alle ore 7,55. In questo stesso tempo dovranno essere presentati al Preside i libretti delle assenze per eventuali giustificazioni o richieste d'uscita fuori orario. I ritardi nell'ingresso a scuola costituiscono un grave disagio, che gli alunni dovranno possibilmente evitare.

4. Assenze e ritardi numerosi vanno evitati perché possono mettere a rischio il buon esito dell'anno scolastico o avere ripercussioni sul voto di condotta o il credito scolastico; ai sensi della normativa gli studenti non possono fare un numero di assenze superiore ad un quarto dell'anno scolastico, pena la non ammissione alla classe successiva.

5. Assenze e ritardi vanno sempre immediatamente giustificati con l'apposito libretto

6. Il libretto delle assenze, obbligatorio per tutti gli alunni, è strettamente personale e deve essere tenuto con cura dai genitori.

7. La Presidenza dell'istituto si riserva di verificare le giustificazioni con opportuni interventi e di non accoglierle, qualora fossero ritenute non veritiere o comunque in contrasto con l'indirizzo pedagogico dell'Istituto; in questo caso i genitori sono tenuti a giustificare i figli di persona.

8. Le assenze per causa dl malattia di durata superiore a sei giorni dovranno essere giustificate ed accompagnate da certificato medico, attestante la perfetta guarigione da malattie infettive.

9. Le assenze dovranno essere giustificate da uno dei genitori. Dato il particolare rapporto scuola-famiglia che esiste nel nostro Istituto, gli alunni che hanno raggiunto la maggiore età sono invitati a non autogiustificarsi le assenze, associando sul libretto alla propria firma la firma dei genitori (salvo differenti accordi intercorsi tra presidenza, studente e genitori dello stesso) e a portare a conoscenza dei genitori le eventuali assenze e le votazioni scritte e orali conseguite a scuola.

10. Le assenze arbitrarie della scuola costituiscono un grave danno scolastico per l'alunno. In questo caso è dovere dei genitori mettersi in contatto personalmente con la Presidenza per gli opportuni provvedimenti.

11. Tutti gli alunni dovranno responsabilmente impegnarsi nello studio delle singole discipline, senza mai trascurare la quotidiana preparazione secondo le indicazioni dei docenti e rendendosi sempre disponibili al dialogo didattico. Solo rare volte durante l'anno scolastico e per ragionevoli motivi, potranno essere dispensati dalle interrogazioni, a discrezione del Docente.

12. Le assenze di un solo giorno per motivi familiari o personali non possono assolutamente costituire valida giustifica per impreparazioni scolastiche successive.

13. L'esonero dalle interrogazioni nel giorno successivo ai giorni festivi o quelli impiegati in prolungate attività extra-scolastiche (gite o visite guidate, manifestazioni varie organizzate nell'ambito scolastico) dovrà essere concordato con i singoli docenti, cui spetta in definitiva giudicare l'opportunità della richiesta del suddetto esonero, tenendo presenti eventuali indicazioni del Consiglio di Classe o del Preside.

14. Alle lezioni delle singole materie gli alunni dovranno partecipare forniti dei libri di testo e dei materiali adeguati, utilizzandoli opportunamente durante lo svolgimento delle lezioni per facilitare il processo di apprendimento con l'ausilio di questo importante mezzo didattico. Le ripetute negligenze a questo riguardo dovranno essere segnalate al docente coordinatore o alla Presidenza dagli insegnanti per l'eventuale coinvolgimento della famiglia e possono costituire motivo di valutazione negativa del profitto o di allontanamento dalle lezioni stesse.

15. Per le attività di Educazione Fisica gli alunni dovranno presentarsi in tenuta sportiva (tuta, maglietta, e scarpe da ginnastica) secondo le indicazioni dei docenti. Ugualmente per le discipline di carattere tecnico o artistico o informatico sono tenuti a venire a scuola forniti di quanto necessario per l'azione di queste particolari attività didattiche.

16. Durante le ore di lezione, alle quali gli alunni sono tenuti a partecipare attivamente con impegno e correttezza di comportamento, non è consentito uscire dalle classi, salvo casi di una certa gravità, dopo aver ottenuto dal docente il dovuto permesso. Ugualmente non è consentito allontanarsi dalle classi, nè uscire dai corridoi durante i cambi di ore.

17. Gli alunni potranno recarsi in Segreteria secondo l'orario stabilito o nell'intervallo. In nessun caso potranno accedere alla Sala dei professori di propria iniziativa.

18. Le ore di lezione sono intervallate da 2 pause (una di 15 e l'altra di 10 minuti) per le superiori. In tale periodo gli alunni potranno liberamente accedere ai servizi igienici, uscire in cortile o trattenersi nel corridoio del piano terra per una moderata distensione. Potranno anche consumare la loro merendina e servirsi del bar interno. Si sottolinea in particolare la correttezza del comportamento in tale periodo e la puntualità del rientro in classe al segnale della campanella per poter riprendere le lezioni con regolarità.

19. In qualsiasi momento delle attività didattiche e nei periodi di sollievo e distensione e al momento dell'ingresso e uscita dalla scuola gli alunni dovranno conservare un comportamento adeguato ad una Comunità Educativa nello spirito del Progetto Educativo, evitando nei rapporti tra compagni o con i docenti, qualsiasi atteggiamento, in parole, azioni o gesti, sconveniente o comunque contrario all'indirizzo educativo dell'Istituto. D'altra parte un comportamento di crescente maturità e correttezza dovrà contraddistinguere dovunque, anche fuori dell'ambito scolastico, ogni alunno che intende raggiungere una piena formazione umana e cristiana.

20. Al termine delle lezioni gli studenti che attendono l'arrivo dei genitori o il bus devono restare nella apposita sala a piano terra. Chi al termine delle lezioni mattutine esce dai locali scolastici abbandona di fatto la scuola che non esercita più la propria funzione di vigilanza anche nel caso in cui lo studente debba partecipare successivamente ad attività pomeridiane. Di norma chi abbandona la scuola nella pausa pranzo non può rientrare nell'edificio se non all'orario di inizio delle suddette attività. Quando

alle 14, 40 inizia il doposcuola non ci devono essere studenti in giro per la scuola. Chi intende svolgere studio individuale al pomeriggio può restare solo negli orari corrispondenti al doposcuola, nei locali del doposcuola stesso o della biblioteca.

21. Nel clima della coeducazione del nostro Istituto i rapporti fra ragazzi e ragazze dovranno essere atteggiati ad estrema correttezza e rispetto, in modo da realizzare veramente un ambiente umano ricco, formativo e aperto. Nell'ambito scolastico, quindi, dovranno essere evitati sia atteggiamenti di reciproco rifiuto che comportamenti tendenti all'esclusivismo dei rapporti, sviluppando invece con tutti rapporti di cordiale amicizia e collaborazione.

22. Sia gli alunni che le alunne cercheranno di adeguare il loro abbigliamento a criteri di modestia e semplicità.

23. In caso di disturbi fisici o malessere, gli alunni, dopo averne avvertito i docenti responsabili e averne ottenuto il permesso, potranno recarsi presso la Presidenza per segnalare la propria indisposizione. Sarà cura degli incaricati per la sicurezza ed il soccorso prendere i provvedimenti del caso (fornire opportune cure, accompagnare in sala medica, avvertire i familiari, ecc.). Gli alunni non usino il telefono per avvertire personalmente i familiari di qualsiasi indisposizione, senza il permesso del Preside.

24. Particolare attenzione dovrà essere posta da tutti per la pulizia dei locali interni ed esterni dell'istituto, e per il rispetto di mobilio e suppellettili, evitando assolutamente di imbrattare porte e pareti e di gettare per terra carte o rifiuti di qualunque genere, per i quali sono disposti appositi contenitori.

25. Chi trovasse libri o oggetti appartenenti ad altri nell'ambito dell'Istituto è tenuto a consegnarli subito presso la Presidenza, perché si provveda al più presto a reperire il proprietario. La direzione non assume responsabilità alcuna per gli oggetti in possesso degli alunni quanto a smarrimento, furto o danneggiamento. Sarà cura della presidenza cercare di individuare eventuali responsabilità personali.

26. La comunicazione agli alunni di notizie, iniziative ed attività varie potrà avvenire sia attraverso affissione di annunzi o manifesti sulla bacheca che attraverso distribuzione di fotocopie o trasmissione orale nelle singole classi. In ogni caso è indispensabile la previa autorizzazione del Preside.

27. La partecipazione agli Organi Collegiali, per gli alunni delle Scuole Medie Superiori, è un diritto-dovere di notevole importanza per il processo di maturazione umana e sociale e per la realizzazione di una Comunità Educativa efficiente. Gli allievi, quindi, secondo gli appositi Regolamenti dovranno animare tale struttura partecipativa non solo al momento dell'elezione, ma lungo il corso dell'intero anno scolastico con iniziative adeguate ella finalità educativa dell'ambiente scolastico.

28. Gli alunni possono riunirsi anche nelle ore pomeridiane per consultare materiale, discuter temi rilevanti di carattere sociale, religioso e culturale in una delle aule normali o in altra sede adeguata, dietro richiesta presentata tempestivamente e previa autorizzazione del Preside.

29. Gli alunni possono utilizzare le aule in orario extracurricolare per attività di studio previa richiesta ed autorizzazione del preside, ma solo negli orari in cui è garantita la presenza nella struttura scolastica di un adulto responsabile (docenti, personale ausiliario, religiosi…) .

30. Gli studenti che richiedano l'utilizzo o l'accesso ad aule speciali (Gabinetto scientifico, Aula informatica, Sale di proiezione, Teatro, ecc.) nelle ore pomeridiane devono richiedere l'autorizzazione e la presenza di un docente accompagnatore. A tale scopo gli alunni dovranno prendere accordi preventivi con gli insegnanti interessati dandone comunicazione alla Presidenza all'atto della richiesta di permesso.

2. REGOLE DI COMPORTAMENTO PER GLI STUDENTI

ART. 1

Le norme del Regolamento devono essere conosciute e rispettate da tutti coloro che fanno parte della nostra Comunità scolastica.

Le infrazioni, in quanto costituiscono un serio ostacolo al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto, possono essere motivo di sanzioni disciplinari e nei casi più gravi, che denotano una non accettazione del progetto educativo della scuola, possono comportare l'espulsione dello studente dalla Comunità stessa.

ART. 2

Il regolamento non ha finalità punitive ma intende promuovere e favorire un buon comportamento di ciascuno per rendere possibile e gradevole lo stare insieme, senza che nessuno danneggi l'armonia del gruppo e del luogo in cui si vive: quando la tranquillità viene meno, a rimetterci sono sia la qualità del lavoro sia la serenità.

ART. 3

Si raccomanda la puntualità.

Le lezioni iniziano alle ore 7,55 con il "momento formativo": 10 minuti circa di preghiera, riflessione, dialogo formativo; chi arriva in ritardo perde una bella occasione e disturba gli altri.

Chi arriva in ritardo deve passare dal preside per essere ammesso in classe. Quando il ritardo è significativo o ripetuto, gli alunni dovranno portare la giustificazione dei genitori il giorno dopo.

L'ingiustificata ripetizione dei ritardi potrà anche essere sanzionata col voto di condotta, incidere sul credito o su altre attività scolastiche.

Per ingressi e uscite in orari diversi, è possibile posticipare l'entrata e anticipare l'uscita di un'ora soltanto, quindi non si entra dopo le ore 8,55 e non si esce da scuola prima dell'ultima ora di lezione.

Si può rientrare od assentarsi da scuola nelle ore centrali della mattinata solo per motivi eccezionali, attestata da apposita giustificazione dei genitori.

Durante le ore di lezione e negli intervalli è assolutamente vietato uscire dall'Istituto senza espressa autorizzazione rilasciata dalla Presidenza.

Assenze ingiustificate o ripetuti ritardi ingiustificati comporteranno l'obbligo di partecipare ad attività utili alla comunità in orario extrascolastico e nei casi più gravi una riduzione del voto di condotta o sanzioni disciplinari.

E' opportuno che gli alunni facciano firmare le giustificazioni al preside, ma se ciò deve fare perdere la giustificazione stessa, i docenti provvedono di persona.

ART. 4

L'uso dell'ascensore, è riservato, per motivi di sicurezza, ai Padri Giuseppini e ai docenti o agli studenti infortunati o disabili.

ART. 5

E' assolutamente vietato fumare all'interno dei locali della scuola (aule, corridoi, bagni, scale), ma anche nel cortile della scuola, il fumo è permesso soltanto all'esterno nelle aree non di pertinenza della scuola.

Poiché il fumo nuoce gravemente alla salute di tutti, chi deliberatamente non rispetta questa norma potrà essere sanzionato a termini di legge dai docenti incaricati.

ART. 6

I telefoni cellulari rimangono spenti nella propria borsa. Chi utilizza cellulari od altre apparecchiature elettroniche ed informatiche (lettori, mp3, palmari…) durante l'orario scolastico senza esplicito permesso del docente può essere sanzionato con richiamo, nota sul diario di classe, temporaneo ritiro dell'apparecchio, che verrà poi affidato alla presidenza per tutto il corso dell'attività scolastica quotidiana.

In caso di recidiva l'apparecchiatura verrà ritirata dal preside che convocherà i genitori per riconsegnarla a loro di persona.

ART. 7

Non è permesso agli studenti scattare fotografie, realizzare filmati o prelevare altri tipi di immagini all'interno delle strutture scolastiche. In caso di infrazione è prevista per legge una ammenda da 3.000 a 30.000 € e l'irrogazione di sanzioni disciplinari.

ART. 8

Ogni studente è tenuto al rispetto degli altri compagni, dei docenti, del personale, dei padri.

Vanno evitate espressioni volgari od offensive, atteggiamenti aggressivi o offensivi, comportamenti sfrenati o scherzi che provochino danni o disagi alle persone.

E' opportuno inoltre scegliere un abbigliamento consono alla vita scolastica.

Il mancato rispetto delle persone comporta richiamo formale ed in caso di eccessi, danno evidente o recidiva si procederà a sanzioni.

ART. 9

Ognuno è tenuto al rispetto degli oggetti propri e altrui. Chi provochi danno sarà tenuto alla riparazione del danno medesimo, e potrà essere oggetto di eventuali provvedimenti disciplinari

ART. 10

Ognuno è tenuto al rispetto dei luoghi in cui si vive.

L'aula, i laboratori e il proprio banco vanno lasciati in ordine e puliti alla fine delle lezioni.

Chi sporca banchi, muri, pavimenti dell'aula e lascia disordine sarà invitato a pulire e riparare i danni.

ART. 11

Regole per il periodo post scolastico

Al termine delle lezioni gli studenti che attendono l'arrivo dei genitori o il bus devono restare nella apposita sala a piano terra.

Chi lascia la scuola per mangiare in locali all'esterno e deve partecipare ad attività pomeridiane, esce al termine delle proprie lezioni e non può di norma rientrare a scuola se non all'orario di inizio delle suddette attività.

Quando alle 14, 40 inizia il doposcuola non ci devono essere studenti in giro per la scuola

Chi intende svolgere studio individuale al pomeriggio può restare solo negli orari corrispondenti al doposcuola, nei locali del doposcuola stesso o della biblioteca.

L'uso di un aula per studio in gruppo va richiesto al docente del doposcuola o al Preside, che lo concederà a propria discrezione.

L'uso di altre aule può avvenire

3. REGOLE DI COMPORTAMENTO DEI DOCENTI

1. Come membri attivi e propulsori della Comunità Educativa i docenti sono impegnati, nello spirito del Progetto Educativo, al raggiungimento delle finalità proprie dell'istituto attraverso l'insegnamento efficace e aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza della propria vita. Essi collaborano al buon andamento dell'istituto in conformità alle indicazioni della Direzione, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe e d'Istituto.

2. Pur avendo ogni docente un proprio «stile» didattico e pedagogico, a cui non si può rinunciare, pena un avvilente appiattimento educativo, i docenti si impegnano ad un frequente scambio di esperienze tra essi e con la presidenza per garantire l'indispensabile uniformità d'indirizzo, che caratterizza l'istituto, secondo lo spirito del nostro Progetto Educativo.

3. All'inizio di ogni anno scolastico i docenti sono impegnati in riunioni collegiali per definire la programmazione didattica annuale, secondo i moderni criteri pedagogici. La programmazione dovrà essere consegnata alla Presidenza entro il mese di Ottobre, dettagliata, dattilo-scritta e secondo la metodologia attuale.

4. Nello svolgimento del programma didattico ogni docente, singolarmente e in contatto interdisciplinare con i colleghi di classe, adoperi le varie tecniche della propria disciplina, utilizzando al massimo le strutture fornite dalla scuola: sussidi audio-visivi, computers, biblioteca, laboratori scientifici, sala di proiezione, attrezzature sportive, ecc., e interessando costantemente gli allievi attraverso i canali propri del dialogo educativo: spiegazioni, interrogazioni, compiti scritti, libri dite-sto, assegno a casa, esercitazioni varie, ricerche didattiche, ecc.

5. La presentazione e spiegazione degli argomenti di studio e di ricerca da parte dei singoli docenti costituiscono una fase importante del processo di apprendimento degli alunni. Esse dovranno essere contraddistinte da chiarezza, semplicità e brevità espositive, adeguate alla comprensione degli allievi, e corrispondere ad una ben precisa programmazione didattica, che eviti il rischio delle improvvisazioni e delle divagazioni. Il riferimento ai libri di testo e ad altre fonti bibliografiche e di ricerca renderà più stimolante ed efficace l'azione del docente.

6. Nel dialogo educativo siano privilegiate le interrogazioni, condotte in modo adeguato e stimolante, sì da servire oltre che come verifica dell'apprendimento, anche come approfondimento dei vari argomenti di studio e come dialogo comunitario di tutta la classe. I docenti hanno il dovere di comunicare la valutazione agli alunni.

7. I compiti scritti in classe (di norma uno al mese per le materie che prevedano la valutazione degli scritti) dovranno essere tempestivamente e accuratamente corretti con una esauriente presentazione e discussione in classe con gli alunni, dovranno essere consegnati ai medesimi e riconsegnati al docente per la dovuta archiviazione.

8. Per evitare la coincidenza dei compiti scritti in classe o la eccessiva vicinanza di compiti diversi per la stessa classe, i singoli insegnanti annotino per tempo il compito programmato sull'agenda di classe.

9. Durante lo svolgimento dei compiti scritti gli insegnanti non consentano l'uscita dall'aula degli alunni che abbiano terminato il compito, a meno che non si tratti dell'ultima ora di lezione e l'anticipo non sia superiore ai 15 minuti, previa autorizzazione del Preside.

10. I docenti dovranno esigere che gli alunni siano forniti dei libri di testo e dei materiali didattici richiesti e ne facciano adeguato uso sia in classe che a casa. Per una efficace utilizzazione di questo importante mezzo di apprendimento e degli altri sussidi bibliografici, che potranno essere forniti dalla biblioteca dell'Istituto, i docenti diano agli alunni opportune indicazioni metodologiche e ne facciano periodica verifica.

11. Le attività di studio per casa (assegnate quotidianamente) dovranno essere di moderata estensione, senza eccessivo aggravio per gli alunni, possibilmente non assegnate per punizione disciplinare, ma con oculata attenzione didattica e pedagogica; ciascun insegnante tenga presente i compiti assegnati dagli altri docenti per lo stesso giorno.

12. L'ambito e la metodologia delle esercitazioni e ricerche scolastiche, che tanto rilievo assumono nella moderna didattica per stimolare l'impegno e gli interessi interdisciplinari degli alunni, dovranno essere preventivamente e accuratamente illustrati dai docenti. Bisogna assolutamente evitare che questa attività didattica si risolva in una semplice trascrizione manuale, priva di creatività e di vero spirito di ricerca.

13. Di ogni attività didattica dovrà essere fatta opportuna annotazione sugli appositi registri e precisamente sul Registro del Professore e sul Registro di Classe. Questi devono essere tenuti con particolare cura ed esattezza e aggiornati costantemente in ogni loro parte. In particolare tutti i docenti dovranno esigere dagli alunni assoluto rispetto del Registro di Classe.

14. Per una efficiente utilizzazione delle strutture didattiche, i docenti dovranno personalmente rendersi conto dei sussidi disponibili presso la scuola e richiedente preventivamente l'uso della persona addetta. Sarà utile anche, a questo riguardo, il suggerimento, fatto alla Presidenza, per opportune integrazioni.

15. Per sollecitare l'impegno nello studio degli alunni negligenti e abulici, oltre che segnalarli alla presidenza, i docenti potranno richiedere la presenza dei genitori per specifici colloqui, utilizzando anche il diario degli studenti per le dovute comunicazioni.

16. È assolutamente fatto divieto a tutti i docenti di fumare in classe o negli ambienti di attività didattiche, compresi quelli esterni.

17. L'ora di udienza settimanale per i colloqui con le famiglie degli alunni, secondo l'orario scolastico, dovrà essere rigorosamente rispettata.

18. Nella scelta dei libri di testo i docenti dovranno tenere presenti, oltre che le disposizioni ministeriali agli orientamenti e indicazioni dei consigli di classe, le finalità specifiche di ispirazione cristiana del nostro Istituto.

19. Alla fine di ogni anno scolastico tutti i docenti, tra le varie operazioni di chiusura delle attività, dovranno consegnare al preside una relazione conclusiva del lavoro svolto, con esplicito riferimento alla programmazione iniziale ed i programmi effettivamente svolti nelle singole discipline.

20. La presenza e la partecipazione attiva alle adunanze dei Consigli di Classe e Collegio dei docenti, nonché alle adunanze dei genitori delle rispettive classi e alle attività collegiali dell'Istituto, sono condizione indispensabile per il buon funzionamento della Comunità Educativa: i professori non vi si possono sottrarre senza gravi e giustificati motivi.

21. Particolare rilievo nel contesto delle attività didattiche assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti, che possono essere promossi dalla Presidenza o dal Collegio degli stessi docenti in ore non coincidenti con l'orario scolastico . Tutti hanno l'obbligo, nella misura prevista dal Contratto Nazionale di Lavoro, di parteciparvi secondo il calendario, che sarà di volta in volta concordato.

22. L'orario scolastico è stabilito dalla Presidenza. Le esigenze dei singoli docenti saranno tenute presenti nei limiti del possibile, purché non siano in contrasto con una conveniente distribuzione didattica dei singoli insegnamenti. I docenti hanno l'obbligo di uniformarvisi con puntualità ed esattezza.

26 Gli insegnanti dovranno trovarsi nelle rispettive aule qualche minuto prima dell'inizio delle lezioni, esercitando una opportuna opera di vigilanza durante l'ingresso degli alunni.

27. Tutti i docenti, anche quando non hanno la prima ora di lezione, sono pregati di presentarsi a scuola alcuni minuti prima degli orari stabiliti, per prendere visione di eventuali ordini del giorno, per rilevare il Registro personale e per garantire la puntualità nel cambio ai colleghi.

28. L'inizio delle lezioni viene contrassegnato da una breve preghiera comunitaria o da una riflessione di cui i docenti si faranno animatori, sollecitando col proprio esempio la partecipazione consapevole degli alunni.

29. I docenti della prima ora di lezione, prima di dare inizio alle attività didattiche, dovranno verificare le presenze e le giustificazioni degli alunni, annotando accuratamente i dati nel registro di classe.

30. Negli spostamenti degli insegnanti tra un'ora e l'altra di lezione si esige la massima puntualità, mentre nell'intervallo delle lezioni ciascun insegnante è tenuto a vigilare secondo un opportuno turno di assistenza sul comportamento degli alunni, che deve essere improntato ad una moderata ed educate distensione.

31. Durante le lezioni i docenti non dovranno mai allontanarsi dalla classe, senza aver prima provveduto opportunamente alla propria sostituzione. Di eventuali disordini e inconvenienti, che si verificassero durante un' assenza non notificata, essi saranno ritenuti responsabili davanti alla Presidenza e, se il caso lo richiede, davanti alla legge.

32. In tutta la loro azione educativa i docenti solleciteranno un comportamento costantemente corretto e responsabile negli allievi. Comunque, per forme non gravi di indisciplina essi stessi provvederanno con opportune correzioni; qualora, invece, si tratti di gravi scorrettezze, ne avvertano il Preside, inviando l'alunno indisciplinato preso la Presidenza per i provvedimenti del caso.

33. L'uso dei rapporti disciplinari sul Registro di Classe dovrà essere moderato per evitarne l'inflazione e, quindi, l'inefficacia. L'insegnante, comunque, dovrà assicurarsi che il Preside ed il docente coordinatore di classe ne abbia presa opportuna visione per l'eventuale comunicazione ai genitori dello studente.

34. Si ricorra raramente alla semplice espulsione dall'aula degli alunni indisciplinati con la conseguente sosta nei corridoi e mantenendo la sorveglianza sull'alunno per evitare inconvenienti conseguenti all'abbandono a se stesso dell'alunno. Se non si può garantire sorveglianza si sconsiglia tale tipo di provvedimento.

35. Per l'assegnazione dei posti in aula alle superiori i docenti potranno rimettersi alla libera scelta degli alunni, purché motivi di carattere disciplinare o didattico non esigono il loro diretto intervento. Nelle classi inferiori sarà il docente coordinatore, sentiti i colleghi, a stabilire i posti degli alunni indicandone la distribuzione su di una «pianta di classe», se si ritiene opportuno. È quanto mai utile, per motivi di carattere fisiologico e pedagogico, operare periodicamente una variazione di posti di tutti gli alunni.

36. Durante le lezioni non si consentano uscite dall'aula agli alunni se non in casi veramente urgenti, in particolare nelle due ore iniziali o in quelle successive agli intervalli. Mai, comunque, si consenta agli alunni di uscire dall'aula per telefonare, senza un esplicito permesso.

37. Gli spostamenti delle classi durante le ore di lezione per motivi didattici (Ed. Fisica, laboratori informatici, aula di scienze, sale di proiezione, Biblioteca, Teatro, ecc.) dovranno sempre avvenire ordinatamente sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi docenti.

38. Al termine delle lezioni, gli allievi, dopo aver ordinato l'aula, usciranno liberamente. L'insegnante abbandonerà l'aula per ultimo.

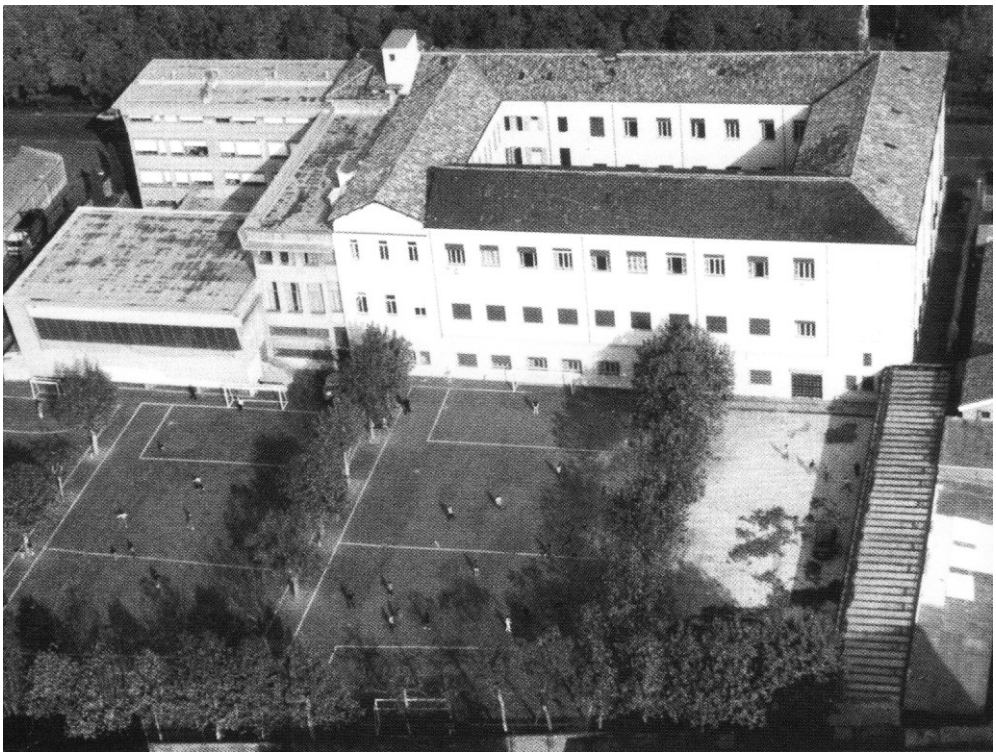
39. Gli insegnanti possono comunicare con la Segreteria in tutti i momenti liberi dagli impegni scolastici. A nessuno, però, è consentito accedere ai locali interni della stessa, nè servirsi del telefono d'ufficio, eccettuati i casi eccezionali, previo permesso del Preside. Per comunicare con l'Amministrazione ci si attenga agli orari d'ufficio.

40. Tutti i docenti sono tenuti al segreto d'ufficio su ciò che è argomento di discussione o valutazione nei Consigli di Classe, soprattutto durante le operazioni di scrutinio.

41. Agli insegnanti è fatto esplicito divieto di impartire lezioni private agli alunni del proprio istituto (D.P.R. 31 Maggio 1974. art. 89). qualunque sia il corso da questi frequentato. Per le lezioni private impartite ad alunni estranei all'Istituto nel corso dell'anno scolastico, dovrà essere chiesta preventiva autorizzazione al Preside.

42. Parimenti è severamente vietato agli insegnanti ricevere doni personali dagli allievi o dalle loro famiglie per circostanze collegate in qualche modo con la loro funzione docente. Non è contraria, però, allo spirito di questa norma la manifestazione collettiva di stima e di gratitudine in qualche particolare circostanza da parte degli allievi dopo averne avvertito la Presidenza.

43. Tutti i docenti, che all'atto della definitiva assunzione sottoscrivono il contratto di lavoro con l'Ente Gestore, si impegnano a rispettare quanto in esso contenuto e hanno pieno diritto ad esigere dall'Istituto analogo rispetto.

44. Per quanto riguarda i corsi o le attività di recupero, i docenti sono tenuti a svolgerli secondo quanto stabilito dal contratto di lavoro e dal Collegio dei docenti.

45. Anche per le attività di recupero orario dovute ad adattamento del calendario scolastico o alla organizzazione oraria curricolare settimanale, i docenti sono tenute a svolgerle secondo quanto stabilito dal contratto di lavoro e dal Collegio dei docenti.